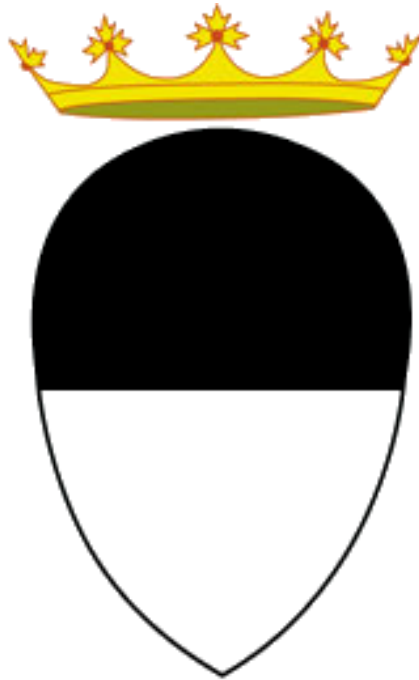


Città di Ferrara



**Seduta
Consiglio Comunale
del 7 Novembre 2022**



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI
SCRUTATORI: SAVINI – SOLAROLI - MANTOVANI

Assiste il Sig. PAPARELLA Dr. FRANCESCO
Vice Segretario Generale

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, consigliere POLTRONIERI LORENZO.

Il Presidente:

Buon pomeriggio. Benvenuti al Consiglio Comunale di Ferrara. Sono le 15:05 di lunedì 7 novembre. Diamo inizio alla seduta con l'Inno di Mameli. Prego i presenti ad alzarsi in piedi.

Inno Nazionale.

Il Presidente:

Lascio la parola al Segretario Generale per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Presidente:

Grazie. La seduta è legalmente costituita.

Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: consigliera Savini e consigliere Solaroli per la maggioranza, consigliere Mantovani per la minoranza.

COMUNICAZIONI da riferire al Consiglio Comunale per la sostituzione di componenti del gruppo Ferrara Nostra nelle Commissioni consiliari.

La consigliera Catia Pignatti diventerà membro effettivo della seconda Commissione consiliare al posto del consigliere Luca Caprini e il consigliere Luca Caprini diventerà membro effettivo della quinta Commissione consiliare al posto della consigliera Catia Pignatti.

Comunicazioni per sostituzione di componenti del gruppo Partito Democratico nelle Commissioni consiliari. Il consigliere Mauro Vignolo membro effettivo della quinta Commissione consiliare subentrerà nella Commissione di controllo al posto della consigliera Maria Dall'Acqua e la consigliera Maria Dall'Acqua membro effettivo nella quinta Commissione di controllo subentrerà nella quinta Commissione al posto del consigliere Mauro Vignolo.



PROPOSTA 54/2022 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 CON APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021 E MODIFICHE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.

Continua il Presidente:

Iniziamo adesso con la proposta di delibera N. 54: "**Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 con applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2021, modifica programma triennale dei lavori pubblici**".

La delibera è stata licenziata dalla prima Commissione consiliare mercoledì 2 novembre. Questa istruttoria è presentata dall'assessore Matteo Fornasini. Prego assessore Fornasini spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Illustro con piacere al Consiglio Comunale, che si riunisce oggi, la proposta di deliberazione, dopo essere passati settimana scorsa al vaglio della Commissione competente, che ha approvato questa proposta di delibera. Si tratta di una variazione di bilancio. Ci avviamo alla fine dell'esercizio 2022. Per cui, come sapete, la Giunta può proporre variazioni di bilancio fino al 30 di novembre di ogni anno. Questa probabilmente sarà la penultima variazione di bilancio, perché poi prima del 30 di novembre ne presenteremo, ne proporremo un'altra. È una variazione di bilancio che oltre a modificare alcune entrate e uscite del nostro ente, contiene al suo interno anche una variazione al piano delle opere e al piano delle alienazioni. Come tutte le variazioni si compone di una parte in spesa corrente, in entrate correnti e spese correnti, e una parte relativa agli investimenti. Come ho già anticipato, seguirei lo stesso schema che ho utilizzato in Commissione, per cui partirei dalla descrizione, dall'illustrazione delle entrate e delle spese correnti che andiamo a modificare, poi parliamo anche dei relativi investimenti che anche in questa variazione sono sicuramente importanti dopo l'assestamento, dopo la variazione di bilancio, approvata a luglio 2022, quindi in occasione - appunto - dell'assestamento di bilancio di quest'estate. Per quanto riguarda le entrate e le spese correnti partirei dalle maggiori entrate. Andiamo a registrare i trasferimenti centrali dallo Stato, che sono stati approvati in queste settimane e in questi mesi dal Parlamento, e sono a parziale compensazione delle maggiori spese in termini di utenze energetiche in particolare. Come sapete la crisi energetica che sta attraversando in particolare il nostro paese mette sotto pressione, ovviamente, anche i bilanci e le utenze degli enti locali e, quindi, anche del nostro Comune. Con questa variazione di bilancio mettiamo ulteriormente - sottolineo l'avverbio ulteriormente - in equilibrio il nostro bilancio e in sicurezza il nostro bilancio, soprattutto dai rischi degli aumenti delle spese energetiche, ribadisco e ripeto ulteriormente, perché lo abbiamo già fatto, prudenzialmente in questo caso, a inizio anno. Vi ricorderete quando abbiamo approvato il bilancio di previsione a inizio anno 22-23, il triennale 22-23, avevamo già previsto prudenzialmente di stanziare più risorse per i maggiori costi energetici del 2022 e degli anni a venire, su come hanno fatto non tutti i Comuni ma molti Comuni del nostro paese, e su indicazione di Anci che ci aveva - appunto - indicato di prevedere un aumento rispetto al 2021 in fase di predisposizione del bilancio del 50% delle spese del 2021, così abbiamo fatto in maniera prudenziale, a inizio anno avevamo aumentato del 50% le risorse destinate per il pagamento delle utenze energetiche, delle spese energetiche. Siamo passati quindi da una spesa di circa 4 milioni nel 2021 a una spesa a



preventivo, a bilancio preventivo approvato, di circa poco più di 6 milioni con un aumento del 50%. Questo lo dico, come ho già anticipato in Commissione, perché ho letto qualche settimana fa alcune dichiarazioni, francamente incomprensibili e aggiungo anche irresponsabili, da parte del Segretario Comunale del Partito Democratico, che ha paventato un rischio default se non avessimo messo più risorse per i costi energetici. Do un'informazione al Segretario del Partito Democratico, avevamo già previsto a inizio anno delle risorse aggiuntive per le spese energetiche in maniera prudentiale, mentre altri Comuni, anche della nostra provincia, guidati dal Partito Democratico, non hanno fatto la stessa scelta. Noi lo abbiamo fatto perché responsabilmente crediamo che vadano assunte queste decisioni. E con questa ulteriore variazione di bilancio andiamo - ripeto - ulteriormente a mettere in sicurezza i conti del nostro ente, soprattutto per quanto riguarda i costi energetici. I default che sono stati prodotti nel nostro Comune sono stati prodotti negli anni in cui il Partito Democratico era maggioranza e guidava questo Comune. Mi riferisco all'ASP, che nel 2013-2014 ha chiuso due bilanci con circa 2.000.000 di euro di disavanzo. E, più di recente, nel 2019, con il buco della Fiera di Ferrara, che ha registrato un buco di quasi 600.000 euro. Ripeto gestione Partito Democratico: due gravi problemi di disavanzo di enti importanti del nostro Comune. Quindi andiamo ad aggiungere, come vi dicevo, con questa variazione registriamo in entrata circa 1.252.000 euro, che sono appunto trasferimenti statali previsti dai decreti approvati dal Parlamento per i maggiori costi energetici degli enti locali. E poi andiamo ad integrare ulteriormente alcuni servizi educativi scolastici. C'è qua con me l'assessore Kusiak, che sarà particolarmente contenta, io lo sono un po' di meno. Ovviamente è una battuta. Andiamo ad integrare importanti servizi educativi e scolastici dedicati alle famiglie e ai bimbi della nostra città. Quindi da questo punto di vista è positivo. Andiamo a registrare una serie di maggiori entrate per quanto riguarda questi servizi. Sono trasferimenti statali e regionali. Così come sono delle minori spese che quindi si vanno a compensare. Ovviamente queste, per quanto riguarda le entrate, si trasferiscono poi per quanto riguarda le spese. Quindi abbiamo in aggiunta come spesa corrente il 1.750.000 in più per le utenze energetici e circa 1.100.000 in più per le nostre scuole, per i servizi erogati dalle scuole, i servizi educativi e dedicati alle famiglie. Queste sono le spese correnti, le entrate e le spese correnti più importanti. Come vi dicevo anche in Commissione i due trasferimenti dello Stato di 1.250.000, non vi sfuggirà, che compensano solo parzialmente le spese sostenute dal Comune per gli aumenti dei costi energetici. Perché noi spendiamo per i costi energetici 3.750.000 euro in più circa rispetto al 2021. E lo Stato ci compensa solo 1.250.000. Quindi da questo punto di vista lo Stato, ovviamente, non copre tutto il nostro fabbisogno. Stavo dando un'occhiata alla tabella riepilogativa. Sempre per quanto riguarda le spese correnti evidenzio 60.000 euro in più per la manutenzione degli edifici monumentali e dei percorsi ciclabili. Questi sono interventi importanti, sono già in corso buona parte. In queste settimane abbiamo inaugurato, il vicesindaco ha inaugurato una serie di monumenti nelle frazioni in particolare. Quindi proseguiamo con questo impegno. E aggiungiamo altri 110.000 euro per la manutenzione degli edifici monumentali. Anche su questo manteniamo gli impegni che abbiamo già assunto negli anni passati. E poi trasferiamo ulteriori 500.000 euro al Teatro comunale. Ne approfitto anche, visto che forse ho un po' di tempo, anche per evidenziare che il Teatro comunale rispetto... faccio un passo indietro. Questi 500.000 euro di trasferimenti aggiuntivi al Teatro comunale sono in buona parte dovuti, ovviamente, anche all'aumento dei costi energetici sostenuti dal Teatro comunale. Come per il Comune è ovvio che anche le utenze del Teatro comunale hanno subito dei rincari importanti. Ma come ho già anticipato in Commissione, ovviamente l'attività culturale del Teatro comunale è aumentata in maniera rilevante. Evidenzio un dato in particolare, nel 2018 sono state effettuate 205 iniziative culturali tra spettacoli e attività culturali a vario tipo. Nel 2022 il teatro



comunale ha effettuato e effettuerà 378 iniziative di attività culturale, che sono spettacoli, il calendario e il programma degli spettacoli è pubblico. Ma siamo passati da 205 a 378 eventi culturali, con un aumento dell'84% delle attività culturali d nostro Teatro. Quindi è ovvio che le iniziative se aumentano hanno un costo maggiore, è evidente questo. Ma, ripeto, c'è anche la quota parte importante che riguarda i maggiori costi energetici che anche il Teatro comunale ha sostenuto. Per quanto riguarda, passerei alla parte degli investimenti, nella variazione di bilancio, nell'assestamento di luglio, vi ricorderete, abbiamo stanziato qualcosa come circa 12 milioni di euro per gli investimenti pubblici in questa città. Un dato molto rilevante, non scontato, soprattutto in un momento complesso per i bilanci degli enti locali, che scontano la coda della pandemia, scontano i costi energetici, scontano una serie di altre pressioni e di altre criticità che tutti i Comuni italiani evidenziano. Molti Comuni, anche alcuni Comuni della nostra provincia, hanno dovuto aumentare la leva fiscale, hanno dovuto aumentare le tasse per far fronte ai costi energetici. Noi non solo abbiamo contenuto la tassazione, le tariffe e, in alcuni casi, siamo riusciti a ridurle, ma ovviamente non abbiamo aumentato la pressione fiscale. E abbiamo destinato, a luglio, 12 milioni di euro per gli investimenti. E con questa manovra, con questa variazione di bilancio, aggiungiamo ulteriori 657.000 euro per gli investimenti. Quindi a fine anno supereremo i 13 milioni di euro di investimenti nella nostra città. Un dato importante che oltre a rendere ancora più bella e adeguata la nostra città, fa lavorare tante aziende, tante imprese, che lavorano anche grazie alle risorse che il Comune riesce a destinare per gli investimenti. Gli interventi più rilevanti in termini di investimenti sono, ad esempio, i 50.000 euro in più, aggiuntivi, per i cippi e i lapidei per monumenti funebri in giro per la città e, in particolar modo, nelle frazioni. Abbiamo - come vi dicevo - 72.596 euro in più per i beni monumentali; 100.000 euro in più per le aree esterne nelle scuole; 150.000 euro per realizzare il polo per l'infanzia in via Coronella. Questa è la quota parte di pertinenza del Comune di Ferrara. Voi sapete che abbiamo ottenuto, abbiamo vinto risorse dal PNRR per 3.000.000 di euro per la realizzazione di un nuovo Polo dell'infanzia. 150.000 euro sono la nostra quota parte di co-finanziamento. 110.000 euro per il rinnovo del parco veicoli. Abbiamo 50.000 euro per gli arredi e le attrezzature per le scuole. 225.000 euro è la quota parte, il co-finanziamento del Comune di Ferrara per realizzare i lavori al ponte sul Po di Volano in località Sabbioncello-San Vittore. Come sapete, quello è un intervento di competenza del Comune di Copparo. È già stato fatto un intervento preliminare per verificare che tipo di intervento sia necessario realizzare dal punto di vista tecnico. E finanziamo la nostra quota parte. Sostanzialmente bisogna rifare il ponte, perché non era più sicuro, non era più stabile, e quindi finanziamo per 225.000 euro la nostra quota parte. L'auspicio è che i lavori possano partire il prima possibile perché ne comprendiamo perfettamente il disagio. Aggiungiamo 100.000 euro, è il nostro co-finanziamento per la realizzazione del nuovo progetto per il Giardino delle Duchesse. Abbiamo 416.000 euro per le maggiori spese relative alla nuova sede della Polizia Locale. Queste sono risorse prevalentemente legate all'aumento dei prezzi dei cantieri. Così come abbiamo nel piano delle opere ulteriori 400.000 euro per gli interventi straordinari di manutenzione al verde. 670.000 euro per la Cittadella dello Sport. Anche questi sono maggiori costi per la riaggiudicazione dell'appalto. In questo momento, sapete bene, che le imprese stanno soffrendo ovviamente l'oscillazione dei prezzi legati alle materie prime, quindi è un aspetto che monitoriamo con attenzione. E abbiamo un programma di manutenzione interventi di decoro e manutenzione urbana, per complessivi 300 mila euro in più, che andiamo a finanziare. Per quanto riguarda gli interventi sempre a carico del Comune, per gli interventi post sisma, destiniamo 600.000 euro, che è la nostra quota a carico del Comune per l'intervento a Palazzo Prosperi. 150.000 euro nuovo intervento per la messa in sicurezza delle scuole. E 240.000 euro, che sono di nostra competenza, e una parte contributo



della Fondazione lascito Niccolini, per restaurare finalmente il magnifico coro, direi settecentesco, del Tempio di San Cristoforo, che anche questo è un intervento assolutamente importante e di pregio. Per quanto riguarda, come dicevo in Commissione, le variazioni al PAV, al Piano delle Alienazioni di Valorizzazione, abbiamo delle modifiche di prezzo, degli adeguamenti di prezzo relativi al fatto che nel frattempo abbiamo effettuato delle vendite. E abbiamo inserito nuove aree da vendere e da valorizzare. Per ora direi che non ho altro da aggiungere. Rimango a disposizione per qualsiasi altra richiesta. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera ed invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiaicovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiaicovo:

Non so se i cittadini Ferraresi sarebbero contenti se noi ci mettessimo a fare l'elenco di ciò che è stato fatto e di ciò che non è stato fatto nei decenni precedenti, quando sono oggi alle prese con le tante difficoltà, che non sto neanche qui a ripetere, perché tutti conosciamo, e con un futuro estremamente incerto. È veramente disdicevole le chiose dell'assessore Fornasini. Sono spiacevoli perché chiaramente sono parziali, sono senza contraddittorio e, poi, dimentica - appunto - tanti aspetti. Lui dimentica, ad esempio, ma faccio solo due o tre punti perché, ripeto, non credo che ai cittadini Ferraresi in questo momento interessi molto stare a fare i paragoni. Però l'assessore Fornasini, neo assessore al bilancio, la prima variazione di bilancio era l'utilizzo di 4 milioni dell'avanzo che gli ha lasciato la Giunta precedente. Ma non lo dice mai. Il 90% dei lavori che ci sono in giro sono lavori finanziati e progettati della Giunta precedente, ma non lo dice mai. Gli unici lavori fermi, cioè oggi siamo qui a parlare del finanziamento di alcuni lavori che sono fermi ma per colpa di questa amministrazione, perché l'amministrazione precedente aveva consegnato la Cittadella dello Sport, il Comando della Polizia Municipale già pronta e finanziata e con il Comando con l'appalto in corso e con la Cittadella soltanto da appaltare. E oggi, dopo più di 3 anni, siamo qui a dire che siccome sono aumentati i costi dobbiamo alimentare ancora le risorse. Tra l'altro, a domanda mia esplicita, non ci ha saputo dire anche in Commissione a quanto arriveremo con il Comando o Caserma, come la si vuol chiamare, dei Vigili Urbani. Ormai non so quante variazioni di bilancio abbiamo fatto. Quella lì doveva entrare nel patrimonio comunale gratuitamente, e invece siamo già abbondantemente oltre al milione di variazioni di bilancio. Però siccome mi pare che sia ancora lì in di venire la conclusione, dobbiamo aspettarci per l'aumento dei prezzi probabilmente altre variazioni. Detto questo, così mi sembrava doveroso un minimo, perché è veramente spiacevole stare a interloquire su questi termini e non parlare di quelle che sono le azioni di questa Giunta e come opposizione interloquire e eventualmente fare proposte di miglioramento e fare opposizione rispetto all'azione di questa Giunta. In questa variazione di bilancio noi vediamo non ci sono grandi cose. Abbiamo 6-7 fogli di variazioni ma, come ci ha detto il Ragioniere Capo in Commissione, praticamente il 90% sono aggiustamenti tra capitoli. Noi vediamo 80.000 in meno lì, 80 mila di più da un'altra parte, e 30-20, quindi sono aggiustamenti di capitoli di bilancio. Diciamo che la parte sostanziosa dove è? È quello del trasferimento dello Stato per quanto riguarda le spese energetiche e l'utilizzo dell'avanzo per le ulteriori spese energetiche che i trasferimenti dello Stato non coprono completamente. È chiaro che in una fase di questo tipo noi ci saremmo aspettati un piano. Un piano per affrontare questi aumenti. Cioè nel senso quali sono le azioni messe in campo o che si vuol mettere in campo per ridurre i consumi, visto che facciamo fatica, non siamo in grado di ridurre i costi di per sé, capire come agire per



eventualmente ridurre i consumi, in modo tale di evitare di andare ad incidere, così come si fa nelle famiglie. Tutti quanti facciamo così. Ciascuno di noi, come il Comune, ha un budget e ha un bilancio, le famiglie hanno un loro bilancio, sanno quanto questo aumento delle spese energetiche andranno ad incidere sul proprio bilancio familiare e mettono dei correttivi. Vanno dietro ai figli a spegnere le luci, magari se c'hanno il fotovoltaico la lavatrice invece di farla al buio la fanno quando c'è il sole, così utilizzano l'energia del fotovoltaico. Dico quello che faccio a casa mia, eh. E penso che anche l'amministrazione comunale che utilizza i soldi dei cittadini probabilmente un minimo di piano ci si aspetterebbe in questa fase. Poi magari ce l'avrà in mente e ce lo illustrerà. Però me lo sarei aspettato in questa fase in cui andiamo, giustamente, a coprire le maggiori spese, che sicuramente in questa fase sono certamente responsabilità dell'amministrazione e che, quindi, sono doverose. Abbiamo altre variazioni, che sono i trasferimenti della Regione per quanto riguarda l'infanzia, i nidi, per consentire per certe fasce la possibilità di fruire del nido in modo gratuito. Ecco, noi - come dicevo prima - rimaniamo molto perplessi sulla variazione per quanto riguarda la Caserma della Polizia Municipale. Sul discorso del Teatro, è chiaro che la dice tutta se il modo di concepire la cultura dell'assessore Fornasini va sulla quantità e non sulla qualità, insomma lasciamo il giudizio a chi lo ascolta. Poi dopo ciascuno di noi si farà un'idea rispetto a questo modo di affrontare la cultura. Per quanto riguarda il piano delle alienazioni, a noi un pochetto ci ha - diciamo - un po' stupito, però non so se siete in grado di dirci qualcosa in più, tra le tante alienazioni e acquisizioni ce n'è una piccola, che però per una frazione ha un certo rilievo. E parlo dell'area dell'ex acquedotto di Casaglia. Lì i cittadini su quell'area avevano praticamente abbozzato una progettazione con la precedente... sapete che a fine 2018 era stato abbattuto la struttura del vecchio acquedotto, la Torre del Vecchio acquedotto, e con la vecchia amministrazione i cittadini avevano ipotizzato un utilizzo, una fruibilità pubblica di quell'area che ha anche una memoria storica rispetto a quel complesso urbano. Vedere che una parte di quell'area è stata messa in alienazione, senza che i cittadini ne sapessero nulla, dopo che loro hanno delle aspettative su quell'area, sicuramente non fa piacere. Insomma questo è un altro elemento che ci fa riflettere rispetto alla bontà di questa variazione di bilancio. Per il finisco più. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e tutti. Naturalmente il bilancio in tutte le sue articolazioni, da quello di previsione al consolidato a quello consuntivo, è la sintesi della dialettica tra opposizione e maggioranza. Buonasera signor Sindaco. Per cui sarò inevitabilmente a fare le pulci dove riesco di mia competenza, per quanto limitata. Innanzitutto all'altra Commissione avevo sottolineato un aspetto, che mi ha portato però a notare una discrepanza tra quanto ci ha riferito in Commissione l'assessore e quanto mi ha risposto per iscritto, anzi ha risposto a tutti i consiglieri, il Segretario Comunale. Si tratta di quei 110.000 euro utilizzati per rinnovare il parco macchine del Comune di Ferrara. Sono già due bandi regionali che vanno deserti e che sia per il 2021 che per il 2020 permettevano di acquistare un paio di veicoli ibridi o elettrici con un contributo generale in cui la Regione Emilia Romagna stanziava 5 milioni e mezzo. Purtroppo ho verificato che, io avevo letto il bando, evidentemente non è stato letto bene. Perché in realtà, come mi è stato risposto, a parte che mi era stato detto che si era già ricorsi al bando precedente e questo escludeva il secondo. In realtà non è affatto vero che c'era solo la possibilità di



acquistare un mezzo. E non è neanche vero che era solo un rimborso successivo. In realtà si poteva arrivare fino all'acquisto di due mezzi ibridi o elettrici. Questo lo dico, signori, solo per fare un esempio. Ho pochi minuti, prendo il più eclatante. Però visto che spesso succede che vengono tagliati 27.000 euro o, addirittura, 2.000 euro per togliersi da un'associazione. Io credo che, ovviamente, come diceva Totò, è la somma che fa il totale. Cioè di questi 110.000 euro sicuramente almeno la metà potevano essere risparmiati facendo ricorso a uno di questi bandi. Ho chiamato la consigliera regionale 5 Stelle Silvia Piccinini, abbiamo visto insieme, e non è affatto vero che fosse riservato ai Comuni sotto i 30.000 abitanti. Anzi nella lista di chi ha fatto accesso c'è Faenza, che ne ha 70.000; c'è Reggio Emilia, che ne ha pochi più di Ferrara; e addirittura Modena, che ha praticamente il doppio di abitanti di Ferrara. C'era l'esclusione dei Comuni montani, c'era la priorità ai Comuni piccoli, ma se sono arrivati a Modena, a Reggio e Faenza, potevamo arrivare anche noi. Per cui - come dire - devo bacchettare la gestione del bilancio 2021 per non avere colto questa opportunità. Io non mi offendo, anche se ho ricevuto le risposte non corrispondenti al vero. Per cui spero in maniera costruttiva che si possa arrivare, ad esempio è appena uscito, abbiamo tempo fino al 6 dicembre, per approfittare di un bando regionale sulle comunità energetiche. Spero che almeno questa sia un'occasione che cercheremo di non farci sfuggire. È chiaro che dopo ci sono accenti diversi, ma l'amministrazione del bilancio deve interessare tutte le voci. Io credo che quindi, come giustamente è stato fatto ad esempio dall'assessore Balboni, all'ambiente, che è riuscito a cogliere diverse opportunità in Europa, io credo che sia ancora più semplice cogliere alcune possibilità di finanziamento in Regione. Per cui non capisco perché non si sia approfittato di questo. Anche perché il numero... io mi ricordo quando Sateriale acquistò 20 Toyota Prius, era il passaggio con Tagliani, quindi nel 2008-2009 grosso modo. Però possono essere anche già considerate desuete. Quantomeno il Segretario Paparella ha scritto che un 7-8 veicoli saranno di nuova acquisizione e che anche per la Polizia Locale si è in programma di acquistare nuovi mezzi. Allora mi fa piacere tutto questo, però se si approfittava anche di quei bandi, magari potevamo avere due mezzi, che poi dipende anche, ovviamente, dalle cilindrata, dalle potenzialità, magari non 2 Tesla, ma magari due mezzi ibridi che sarebbero arrivati a un 50.000 euro probabilmente di risparmio. Cosa che è stata, purtroppo, non colta al volo. Perché? La Disattenzione? Un menefreghismo verso l'emergenza climatica e ambientale che abbiamo votato, peraltro, nel 2019? Non penso, perché i trasferimenti statali ci sono. Una antipatia dall'amministrazione di colore diverso dalla Regione? Non credo neanche questo. Sarebbe abbastanza infantile questa cosa. Per cui ne approfitto oggi in maniera costruttiva per caldeggiare la partecipazione, ripeto, entro il 6 dicembre, quindi rimane a verbale, perché sui veicoli avevo fatto altre sollecitazioni. Ecco, concludo questo, non è che se non ci sono interrogazioni e mozioni, atti amministrativi precisi, l'attività del consigliere comunale sia inesistente. Le segnalazioni avvengono. È vero che un'interrogazione può dare anche più fastidio, perché può sembrare solo di sfida e di critica. In realtà interrogazioni e interpellanze sono per una fattiva collaborazione da parte anche di chi è dall'altra parte. Questo lo voglio sottolineare ancora una volta. Piantiamola con un'opposizione cieca, una contrapposizione cieca, per cui tutto quello che viene da una parte non va ascoltato e, credetemi - non credo di essere neanche l'unico - a volte c'è una cattiva volontà di proposta. Scusate la retorica e concludo, perché la tutela dell'ambiente, la lotta al riscaldamento globale, credo che interessi tutti noi consiglieri, cittadini e anche non cittadini. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Ha chiesto intervenire la consigliera Roberta Fusari, ne ha facoltà.



Consigliere Fusari:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Alcune considerazioni. Dunque, una variazione di bilancio che sulle spese correnti si concentra principalmente sul tema dell'energia. L'assessore ha spiegato molto bene a quanto ammonta l'aumento, a quanto è stato necessario l'attenzione già nei mesi scorsi a mettere già a bilancio 2 milioni. E come parte dell'avanzo, quell'utilizzabile per le spese correnti, se non ho capito male, va utilizzato con questa variazione per compensare i costi, gli aumenti delle bollette, i costi dell'energia. Mi sorprende non vedere niente dal lato degli investimenti sul tema dell'energia. E lo diciamo ogni volta, non è a la prima volta. Lo diciamo dal '19, da una mozione del consigliere Mantovani sulle comunità energetiche che avevamo sottoscritto tutti. Da quel momento in cui si parlava di energia e della necessità di mettere in campo operazioni, strumenti, modi anche nuovi per capire come affrontare questo tema, ben prima dell'emergenza sorta quest'anno, fino ad oggi, cioè ad emergenza ampiamente in corso, con l'ennesima variazione di bilancio, dove non si prevede nulla per abbattere questi costi. Ma si compensano solo con spese correnti. Cioè pagando le bollette. Allora mi sarei aspettata di vedere degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio comunale. Mi sarei aspettata di vederli già da tempo. E non ne vediamo. Vediamo solamente l'aumento delle bollette e il correre dietro a questi aumenti con della spesa corrente. Lo vediamo oggi con questa variazione di bilancio sul bilancio comunale, l'abbiamo sentito dire anche dal Presidente della Holding Ferrara sui costi energetici delle aziende nell'ultima Commissione Controllo, in un passaggio il Presidente ha detto che il dividendo di Hera verrà utilizzato per pagare le bollette, gli aumenti dei costi energetici delle bollette delle aziende. Meno di un mese fa sulla copertina della Nuova Ferrara apriva con "costa di più anche morire". I costi della cremazione a Ferrara passano da 20 euro a 130, qualcosa del genere. Da 36 a 120, scusate. Allora niente sull'efficientamento energetico del patrimonio comunale. Niente sull'efficientamento energetico del patrimonio dei cittadini, del patrimonio privato. Questo è un ruolo necessario che il Comune deve assumersi, di regista di quest'operazione. Penso ai commercianti. Vi ricordate quando mettevano sulle vetrine gli aumenti delle proprie bollette e le difficoltà. Parlo dei commercianti perché so che è un tema sensibile. Le difficoltà che hanno nel tenere aperto, nel tenere aperto a prescindere, in più con i costi energetici. Allora un ragionamento sul patrimonio storico del nostro centro storico, in generale, che coinvolge anche i commercianti. Perché gli edifici storici che hanno necessità di avere delle risposte, che non sono immediate, perché non possono mettersi i pannelli fotovoltaici sul tetto, se non altro per un tema di tutele. E quindi va trovata una soluzione. Le comunità energetiche possono essere una soluzione di questo tipo. Ma anche più banalmente un elenco dei tetti disponibili ad accogliere fotovoltaico in centro storico per poter dare risposte a chi ha un palazzo storico e non può mettersi il fotovoltaico sul tetto. Questo andrebbe a beneficio anche di quei commercianti che poi potrebbero pagare meno di bollette. E potrebbe essere un elemento virtuoso per far sì che quel privato proprietario di un palazzo in centro storico, che poi affitta al commerciante, se aderisce a un progetto promosso dal Comune di questo tipo, si potrebbe richiedere un convenzionamento sul costo dell'affitto, e quindi ribassare i costi, sempre a favore dei commercianti. Dico questa che è la prima che mi viene in mente, perché so che - appunto - è un elemento sensibile per questa amministrazione. Ma poi penso a tutto il patrimonio pubblico, a tutto il patrimonio residenziale obsoleto. Cioè a quanto si sarebbe potuto fare per i cittadini e per le bollette dei cittadini e non è stato fatto. Non è stato fatto nemmeno sul proprio patrimonio. Cioè su quello del Comune. E oggi dobbiamo usare gran parte dell'avanzo per pagare le bollette che continueranno ad aumentare. Grazie.



Il Presidente:

Grazie consigliera Fusari. Ha chiesto di intervenire la consigliera Francesca Savini, ne ha facoltà.

Consigliere Savini:

Grazie Presidente. A proposito di come ha esordito nel proprio intervento il collega Colaiaacovo, quando ha affermato che probabilmente per i cittadini risulterebbe poco interessante analizzare cosa abbia fatto o non fatto l'amministrazione precedente rispetto all'attuale, io invece desidero riportare una frase che ricorre sistematicamente quando ho occasione di parlare, di interloquire con cittadini o con conoscenti. E la frase che mi viene quasi sempre detta, l'affermazione che mi viene sempre rivolta é: ma quanto è cambiata Ferrara? É una città che ha proprio cambiato faccia. Mi dicono: quando si percorrono le strade della città ci si rende conto in maniera tangibile ed evidente del cambiamento che c'è stato. Qualcuno addirittura azzarda una domanda, rivolgendomi appunto a questa domanda che ha un sapore un po' polemico, e qualcuno si chiede: ma come spendevano i soldi gli amministratori precedenti? Ecco, io credo che per amministrare i danari pubblici si debba proprio partire da questo. Si debba partire dai cittadini, dalle loro richieste, dalle loro segnalazioni, dalle loro esigenze. E una buona amministrazione, anche durante il corso del mandato, debba continuare a farsi guidare proprio da quelle stesse indicazioni. Ecco, possiamo senza indugio affermare che questa amministra in questo senso sta lavorando bene, perché su questo noi riceviamo continuamente delle conferme. Abbiamo riscontri quotidianamente. In questa variazione di bilancio apprezziamo, come si sia posto l'accento sul tema della manutenzione urbana. Gli interventi che riguardano il rifacimento delle strade, dei marciapiedi, che poi in molti casi in realtà si tratta di vere e proprie costruzioni di marciapiedi ex-novo. I lavori per il ripristino del manto stradale, ma anche per la chiusura di buche o per la sistemazione di piccoli improvvisi problemi che si vengano a determinare, sono di fondamentale importanza per tutti coloro che vivono la nostra città. Tante volte parlando si fa riferimento alla chiusura di un buco nell'asfalto riferendosi a voler significare quindi un lavoro di poca importanza. Se è forse vero che questo sia un intervento, una riparazione che richieda poco tempo di esecuzione e poco impegno, è altrettanto vero che proprio quel singolo buco possa diventare un grosso problema per chi si trova a percorrere una strada o marciapiedi in cui - appunto - esso si trovi. E la sua riparazione costituisca quindi motivo di sollievo ed anche riparo da potenziali incidenti. Sì, perché il tema della manutenzione urbana è fortemente connesso al tema della sicurezza dei cittadini. Perché riparare una strada, riparare un marciapiede, significa avere a cuore anche la sicurezza dei fruitori di quello stesso marciapiede. La manutenzione urbana è anche decoro. E questo è un elemento che gioca a favore di tutti nel presentare una città più attrattiva. La manutenzione urbana è garanzia di maggiore igiene e pulizia. É ciò che ci permette di assicurare una maggiore attenzione all'ambiente. É uno strumento, sempre la manutenzione urbana, a tutela del benessere e della salute dei cittadini, laddove si intervenga per eliminare le cause di potenziali cadute o di incidenti, oppure di azzeramento di barriere architettoniche. Quindi l'apposito fondo per il pronto intervento è uno strumento preziosissimo, che ci pare sia sempre stato tenuto in doverosa considerazione da questa amministrazione. E analoghe affermazioni si possono fare riguardo al tema della manutenzione dei parchi, sia in città che nelle frazioni, grazie anche all'acquisto di nuove dotazioni, come sedute, panchine o giostrine per i più piccoli. Oppure analoghe osservazioni si possono fare riguardo al tema dell'attenzione agli spazi circostanti le scuole. Esprimiamo quindi compiacimento riguardo alla quota destinata all'integrazione dei fondi per la riqualificazione del Giardino delle Duchesse, perché noi crediamo nell'importanza della creazione di spazi di fruizione



pubblica che abbiano anche una funzione ricreativa e che, contestualmente, siano in grado di valorizzare e dare lustro ai nostri beni architettonici e monumentali. Proprio a pochi metri dal Giardino delle Duchesse abbiamo una esemplare dimostrazione dell'importanza di operazioni condotte come queste. E intendo riferirmi alla zona al parchetto di Piazza della Repubblica, in cui è stata recuperata la fontana, grazie ai fondi comunali, il verde e tutti gli spazi ad esso circostanti. Operazione che ha regalato alla città una nicchia prestigiosa all'Ombra del castello. È opinione comune? È abbastanza frequente sentire dai cittadini che per troppi anni Ferrara abbia dovuto sopportare condizioni inaccettabili legate al tema della manutenzione degli spazi pubblici e alle condizioni in cui versavano le infrastrutture. E non possiamo che testimoniare il nostro apprezzamento per questo evidente e tangibile cambio di passo rispetto al passato. Alla luce di queste considerazioni quindi noi come Gruppo esprimiamo di già parere favorevole rispetto alla delibera, cogliendo però nel contempo l'occasione per evidenziare che sempre in tema di strade e infrastrutture riteniamo necessario prossimamente, nelle sedi più opportune, riprendere in considerazione alcuni problemi legati alla viabilità e agli snodi più problematici della nostra città. Come ad esempio a quello di San Giorgio. Al fine di trovare soluzioni definitive che rendano razionali gli accessi e le uscite dalla città e che agevolino i cittadini e i pendolari nei propri percorsi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Savini. Ha chiesto di intervenire la consigliera Diletta D'Andrea, ne ha facoltà.

Consigliere D'Andrea:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Solo brevemente vorrei sintetizzare, perché nel dibattito tante volte mi sembra che si perda un attimo l'ordine delle priorità o, perlomeno, lo si confonde. E in teoria le priorità per i cittadini di Ferrara dovrebbero essere le stesse, sia da questa parte che dall'altra. Per cui oltre a tutto quello che già ha elencato la collega Savini, mi soffermerei anche semplicemente sul discorso del "caro bollette", che si diceva prima, perché mi sembra che ci sia stata puntualizzata qual è la realtà da parte dell'assessore, nonostante appunto i timori che erano stati diffusi del default eventuale del bilancio del Comune per non aver stanziato fondi. L'assessore ha detto - appunto - che assolutamente così non è perché i fondi sono stati stanziati. E direi che comunque dovrebbe essere buona notizia. Allora pur condividendo il discorso della collega Fusari sulle comunità energetiche, in ogni caso ogni cosa richiede il suo tempo. E in questo momento il tempo, cioè di emergenza, e quindi di porre rimedio alla gravità della situazione, che ancora del tutto dobbiamo vederla, e quindi direi che gli stanziamenti sono grande notizia. Quindi non sposterei l'attenzione, perché già l'attenzione sicuramente sulle comunità energetiche c'è stata, ma sono cose che richiedono tempo. Per cui focalizziamo l'attenzione, tranquillizziamo i cittadini che lo stanziamento per il caro energetico c'è stato, al di là di quello che dice il Segretario del PD. Detto questo mi focalizzerei anche su tutta la parte della cultura, molto cara a questa amministrazione, ma come tutte le altre cose già contenute nelle linee di mandato. Perché mi sembra di poter sottolineare, già solo per gli elementi che ci ha fornito l'assessore nel suo intervento, che il punto 6, ad esempio, delle linee di mandato, nel programma strategico, richiamavano le riaperture e la riqualificazione dei spazi culturali cittadini, la nuova governance per la gestione e la valorizzazione del patrimonio storico monumentale, accrescere la vocazione culturale, incentivare e valorizzare gli eventi e gli spettacoli. Mi chiedo se qualcuno di voi può dire che c'è un solo punto di questi che fino a adesso non è stato fatto. Per cui sono aumentate le mostre, ma non di due, di tre, ma di 175. Sono stati quasi raddoppiati i conferimenti a Ferrara Arte. L'attività del teatro comunale



l'ha già descritta l'assessore. E poi tutto quello che c'è a Ferrara ogni giorno, non solo nei weekend, ogni giorno, lo vediamo tutti con i nostri occhi. Per cui quanto è cambiata Ferrare, che è l'affermazione che fanno tutti i cittadini, penso che sia sotto gli occhi di tutti. Per cui io direi che al di là degli aspetti dialettici, che sicuramente sono prerogativa di ogni parte politica, cioè non mi accontenterei di dire semplicemente, come diceva il collega Colaiaacovo, che parte delle cose, la maggior parte delle cose che fino adesso sono state realizzate hanno semplicemente portato a termine programmi o comunque attività già impostate, perché direi che sicuramente nel primo anno e mezzo di ogni amministrazione accade così, ma la faccia è cambiata perché la testa è cambiata e le mani sono cambiate. Detto questo, penso che, come la democrazia vuole, nel prossimo vostro mandato tra altri 70 anni potrete trovarvi anche voi qualcosa di già pronto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera D'Andrea. Assessore Fornasini, se desidera, può replicare.

Assessore Fornasini:

Sì. Grazie Presidente. Ma intanto, per rispondere ad alcune considerazioni, partirei dalla consigliera Fusari. Consigliera Fusari, noi in questi anni abbiamo stanziato molte risorse per l'efficientamento energetico degli edifici comunali, in particolare per gli edifici scolastici, che sono tra gli edifici con un più alto consumo energetico. Abbiamo stanziato risorse comunali, ma non solo, ci siamo portati a casa, grazie ai progetti da noi presentati, e ringrazio gli uffici tecnici, i dirigenti, i funzionari, che hanno lavorato, ci siamo portati a casa qualcosa come quasi 8.000.000 di euro dal PNRR per efficientare i nostri edifici scolastici. E non solo. Quindi dire che non abbiamo fatto niente per l'efficientamento energetico mi pare una frase smentita da questi numeri che ho evidenziato in questo momento. Dopodiché vorrei capire da lei: perché mai dovrei utilizzare più risorse comunali e toglierle a qualche altra esigenza della mia città, dei miei cittadini, per l'efficientamento energetico, quando ho una grande opportunità, che è rappresentata dal PNRR, che mi dà la possibilità di poter finanziare qualcosa come quasi 8.000.000 di euro per migliorare l'efficientamento energetico del Comune? Io penso che anzitutto dovremmo utilizzare poi quell'opportunità lì. 8.000.000 di euro scusate se sono pochi. Consigliere Mantovani. mi scuso se è in Commissione ho dato una risposta non precisa. Mi sono confrontato con il dottor Paparella, poche ore dopo la Commissione le abbiamo inoltrato la risposta corretta a quel suo quesito posto in Commissione. In quel momento probabilmente non ho fornito la risposta più corretta, se è successo così, ed è successo sicuramente così, me ne scuso. Le posso assicurare da questo punto di vista che da parte nostra c'è grande attenzione. È vero che il Comune di Modena ha partecipato a quel bando, ma è anche vero che la priorità per quei bandi sono i Comuni piccoli, di piccole dimensioni. Dopodiché se ci saranno delle opportunità e magari se ce lo segnala anche lei, molto volentieri, cercheremo di sfruttarle al meglio. L'ultima considerazione, per ciò che ha detto il consigliere Colaiaacovo. Guardate, la vostra è una singolare concezione di democrazia. Cioè io vengo attaccato sul bilancio dal Segretario del Partito Democratico sulla stampa, aspetto a rispondere nella sede del dibattito democratico di questa città, che è il Consiglio Comunale, laddove proprio c'è il contraddittorio, perché ci sono rappresentati... vede consigliera Marescotti, quando lei parla io non mi permetto di riderle in faccia. Gradirei che avesse lo stesso rispetto quando parlo io. Stavo dicendo, aspetto a rispondere a Talmelli nella sede della democrazia per l'eccellenza, dove c'è il confronto tra maggioranza e opposizione, tra Giunta e Consiglio, e sento dire da lei che avrei un atteggiamento disdicevole. A me sembra che questo sia il sale della democrazia. Ho risposto a Talmelli, che mi ha attaccato sui giornali,



nella sede democratica del Consiglio Comunale, dove proprio sono rappresentati maggioranza e opposizione e dove esiste proprio il contraddittorio. Perché lei ha potuto, giustamente, intervenire. Però mi consenta di dirle, dopo quasi tre anni e mezzo-quasi 4 di amministrazione, sostenere in quest'aula che il 90% dei lavori sono stati finanziati da voi, mi sembra una cosa francamente che grida vendetta. Abbiamo stravolto il piano delle opere. Abbiamo tutti gli anni, lei parla di 4 milioni di avanzo libero, nel 2019, quest'anno, abbiamo destinato 13 milioni per gli investimenti. Quindi parliamoci chiaro, siamo disponibili al confronto, ma non con questo atteggiamento continuo. L'ultima considerazione sulla cultura, la consigliera D'Andrea già evidenziato. Guardi, qua non si tratta solo di quantità degli eventi. A parte che la qualità è soggettiva, e comunque non siete voi che dite se una cosa è qualitativamente elevata o non lo. Non siete voi, consigliera Baraldi, non certo io, però non certo voi. Io riporto i dati. Nel 2018 Giunta Tagliani, le visite alle mostre di Ferrara sono stati 120.217. Nel 2020 le visite alle mostre, eravamo in pieno covid eh, nel 2020 siamo arrivati a 134 mila. 14 mila in più. Nel 2021 siamo arrivati a 141.409. Cioè 21 mila visitatori in più che nel 2018. Ed eravamo in anni covid. Quindi questi sono i dati. Poi ci possiamo confrontare se una mostra non piace a lei, non piace a me e non piace a Zocca, non piace alla Diletta. Però questi sono i dati. Poi possiamo parlare di tutto ma i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Fornasini.

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto.

Ha chiesto intervenire la consigliera Roberta Fusari, ne ha facoltà.

Consigliere Fusari:

Grazie Presidente. Assessore Fornasini, dobbiamo chiarirci. Se io parlo di investimenti per migliorare gli edifici pubblici e lei parla solo di scuole, e migliorati col PNRR, che vedremo nel 2026 i lavori finiti, allora vuol dire che sarà così tutte le volte che ci saranno variazioni di bilancio. Che dovremmo usare tutte le spese correnti per pagare le bollette. Allora neanche la correttezza di parlare la stessa lingua mentre discutiamo di queste cose. Lo sa benissimo anche lei, il discorso era più generale. Oggi l'assessore Maggi parlava sui giornali, diceva che dovrà capire come fare per le piscine per esempio. Allora non ci sono solo le scuole. Ma lo dico a lei che lo sa benissimo. Tutti gli edifici pubblici potevano essere migliorati. Invece avete deciso di cercare questi soldi sul PNRR, che va benissimo eh, è fatto apposta; però tutto questo viene spostato al 2026, e nel frattempo lavoriamo in questo modo. Forse qualcosa prima, ma oggi non c'è. Se invece dal 2019, come vi è stato sollecitato da questi banchi, si fosse intervenuti per migliorare non solo il patrimonio pubblico ma anche quello privato, agevolando quello dei privati, allora la situazione non sarebbe questa. Però se lei vuole sempre avere ragione. Per fortuna che la chiusura la posso fare io in questa sede, e quindi questo era il tema e rimane questo. Il voto nostro sarà contrario, come ho detto nell'intervento, perché non condividiamo il modo di fare queste variazioni e di utilizzare queste risorse comunali. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Fusari. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Non mi sono preparato, arrivo subito. Nel senso stavo preparando il discorso. Dichiarazione di voto



naturalmente sarà contraria, mi sembra che stia nel gioco delle parti tra maggioranza e opposizione. Ma la motivo. Oltre alla mancata intesa che abbiamo avuto sul discorso dei veicoli, io ricordo forse in maniera anche troppo - come dire - volta alla parsimonia, io ricordo che il PNRR rimangono soldi pubblici di cui lo stesso Stato italiano contribuisce per bene, per la Banca Centrale Europea che li gestisce. Per cui non sono assolutamente d'accordo con alcuni investimenti. Non ero già d'accordo con l'investimento per la Cittadella dello Sport che, a quanto pare, vabbè, è un discorso post-covid, che ha creato forti problemi. Ho avuto, ovviamente, attacchi anche dalla opposizione stessa. Riconosco che anche nello sport ci siano forme di investimento, di economia indotta, però io credo che stiano un po' troppo proliferando questi progetti, per ultimo quello nella zona di Foro Boario. L'assessora Travagli è testimone che in maniera informale, quindi ripeto, torno al discorso di prima, della possibilità di in qualche modo dare una collaborazione fattiva e senza alcun tornaconto di nessun genere, tantomeno economico e nemmeno credo propagandistico. Avevamo proposto di fare un'area di de-sealing, di desigillazione, di depavimentazione, quell'area enorme vicino alla stazione di Ferrara a Porta Reno, e invece avremo un ulteriore palazzetto dello sport. Prendo le parole del - non c'è oggi - consigliere Merli, sì eccolo là, che non era d'accordo con me sul discorso di limitare gli investimenti nello sport. Però lui stesso ad un certo punto ha detto: ma, attenzione, cosa facciamo? Un palazzetto dello sport per ogni società sportiva? Per cui globalmente - adesso ho già finito il mio tempo - io voterò no a queste variazioni di bilancio. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire la consigliera Deanna Marescotti, ne ha facoltà.

Consigliere Marescotti:

Grazie Presidente. Colleghi e colleghe. Intervenire in un dibattito o in dichiarazione di voto in questo Consiglio è sempre complicato, perché non è mai chiaro - mai - qual è l'oggetto. Perché a partire dall'assessore, che dalla presentazione delle variazioni di bilancio abbiamo parlato del mondo e, soprattutto, di quello che non ha fatto il PD quando governava, agli interventi, che poi su questi temi fioriscono, diventano molteplici. Intanto le chiedo scusa assessore, quando io parlo lei spesso non ascolta, ma non gliel'ho mai fatto presente, perché in realtà non è che mi interessi molto. In realtà quando lei ha avuto l'ardire di parlare del momento più alto di democrazia in questo Consiglio Comunale, è vero mi è venuto da sorridere, perché sono 3 anni che l'opposizione ogni tanto interviene, soprattutto prendendosi col Presidente del Consiglio, perché è suo in realtà il compito di controllare, di verificare, di favorire l'esercizio della democrazia in questo Consiglio, sempre inascoltati, e che adesso oggi lei ne faccia una sua bandiera mi fa piacere. Mi fa piacere. Io ho sorriso non tanto a lei ma alla sua affermazione. Le do ragione anche su un altro punto, che quando si discute, onestamente vorrebbe che ci si affidasse alle carte, a quello che c'è scritto, ai documenti, e non sparare numeri a vanvera e, soprattutto, giudicare senza avere contezza di quello di cui si discute. E questo, consigliera D'Andrea, non è la normale dialettica, non c'entra niente quello. La normale dialettica politica della differenza di posizione politica sta nel fatto di esprimere un giudizio, mi piace o non mi piace, sono d'accordo o non sono d'accordo, ma non nel falsificare i fatti. Ora indubbiamente i cittadini, con cui voi parlate, probabilmente, adesso sicuramente non lo so, ma probabilmente sono altri, diversi da quelli con cui parliamo. Perché altrimenti non mi spiego, non le lievi differenze di posizione, di giudizio sull'operato delle Giunte, ma semplicemente ci sarebbero motivi di assenso o meno su ogni singolo intervento. Parlare dei numeri dei visitatori, anche lì ci dovremmo sedere a un tavolo, chi fa i biglietti e per quale



motivo al Castello, qual è il sistema, come riusciamo quindi a separare quelli che entrano a visitare il Castello e quelli che invece vanno a vedere l'ipotetica mostra. Cosa che non è semplice da fare. Ma quando si danno i numeri bisognerebbe almeno dire come li abbiamo recuperati quei numeri. Di fatto sembra che sia calato dell'8% il numero dei turisti nella nostra città. Dico sembra, perché fare affermazioni in questa aula, che siano anche solo lievemente contrari alla maggioranza, non è dato poterlo fare serenamente. Sicuramente gli investimenti della Giunta Tagliani sugli interventi nella città, se andiamo a vedere i bilanci e, quindi, la sta scritto, erano di 16-18 milioni di euro, oggi sono sicuramente diminuiti. Ma vede, io, se lei non l'avesse tirata fuori sta storia, sta polenta, addirittura coi buchi nelle strade e nei marciapiedi. Cioè veramente un po' di rispetto. Ma siamo qui per affermare che in 60-70 anni non sono mai state asfaltate le strade, aggiustate e fatti dei marciapiedi? Consigliera Savini, posso farle l'elenco solo dei marciapiedi della città e dell'immediata periferia fatta nei 5 anni, solo 5 in cui io ho fatto l'assessore, compresi i lavori in Cortevicchia, in Via Bersaglieri del Po, Piazza Trento e Trieste, eccetera. Allora veri o non veri quegli interventi? Ecco, anche via Ariosto pensi sono stati fatti i marciapiedi. No, ma per dire che tutta quella prosopopea sul buco riparato, che è un grande intervento e son d'accordo con lei, perché questa è la sicurezza dei cittadini, come se nessuno mai se ne fosse occupato, scusi io da lei mi aspetto interventi che siano di uno spessore un po' diverso. Così come il fraintendimento voluto, perché io non credo che, anch'io vabbè prendo spunto quello che ha detto la consigliera Fusari sull'intervento energetico. Io ho stima nell'assessore Fornasini, nella sua capacità di intendere e di comprendere e di argomentare, poi non ho fiducia in altre cose, ma questo non è un problema. Cioè di che cosa parliamo? Cioè quello di cui ha parlato la Fusari, lei può dire che non è d'accordo, ma non può dire che la è stessa cosa che lei farà con il tot del PNRR è la stessa cosa. É un'altra cosa. Poi lei può, assieme, anzi lei, il sindaco e la sua Giunta, possono decidere che fino al 2026 non ci interessa il fatto di pagare più care le bollette e, soprattutto, non ci interessa che le paghino i cittadini. Ma va bene è una scelta legittima, è tutto legittimo. É volerle trasformare mentre si dicono, mentre si fanno, in qualcosa che non si capisce più alla fine se la crema era gialla, se era ciclamino o di che colore era, perché alla fine il colore è grigio se lo mescoliamo, questo non funziona. Perché se di là ci sono delle persone, che io ne sono convinta, di normale intelligenza e di normale onestà, anche da questa parte. Il momento e il periodo in cui si pensava che i Comunisti erano stupidi e mangiavano i bambini, è passato eh. Io fra l'altro non so mai stata Comunista. Fra l'altro. Ma non lo dico mica come vanto, lo dico così perché, come dire, mi chiamo Deanna Marescotti e non Lucia Mazzoni.

Il Presidente:

Consigliera Marescotti, dichiarazione di voto.

Consigliere Marescotti:

Certo, ci arrivo!

Il Presidente:

Ha terminato il tempo.

Consigliere Marescotti:

La dichiarazione di voto è ovviamente no. Il voto sarà contrario, ma per chiarire semplicemente che quando si parla l'onestà è quella almeno di dire le cose davvero come sono, al di là del giudizio che può variare all'infinito.



Il Presidente:

Grazie consigliere Marescotti. Ha chiesto di intervenire la consigliera Paola Peruffo, ne ha facoltà.

Consigliere Peruffo:

Essendo anch'io partecipe del gioco delle parti dovrò votare positivamente a questa delibera, perché se il consigliere Mantovani ha fatto quella dichiarazione mi devo adeguare. Quindi annuncio il mio voto favorevole, anzi il voto favorevole del gruppo di Forza Italia in relazione alla variazione di bilancio. Però vorrei fare alcune precisazioni. Non entro nel dettaglio anche perché ritengo che l'assessore Fornasini abbia scrupolosamente elencato gli interventi che si è in previsione di fare. Vorrei sottolineare l'importanza per la collettività delle azioni che trovano copertura finanziaria attraverso queste variazioni di bilancio, quindi le ricadute positive che ci saranno sulla città. Mi riferisco in particolar modo alle attività in favore della sicurezza delle scuole per mantenere nel miglior stato di manutenzione possibile gli edifici che ospitano bambini e ragazzi, che sappiamo che ne hanno estrema e ce l'avevano anche quando ero nella consiliatura precedente, avendo fatto diverse interpellanze su questo argomento. Risultano fondamentali anche gli interventi in ambito stradale ai fini, anche in questo caso, della sicurezza, come dell'usabilità delle infrastrutture, come ad esempio il ponte di Sabbioncello San Vittore, che sta veramente causando notevoli disagi sia alla popolazione che alle attività commerciali. Non dimentichiamo poi le attività che hanno per oggetto i beni culturali, che rivestono grande rilevanza da parte dei cittadini e anche dei turisti in termini di utilizzo degli spazi pubblici per iniziative sociali e ricreative. Quindi in generale esprimo la mia soddisfazione nel constatare che questa maggioranza continua ad avere a cuore tanto la riqualificazione delle strutture pubbliche presenti in centro storico quanto quelle delle frazioni della città, mantenendo fede ai programmi elettorali e al patto di fiducia che ha stretto con i cittadini. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Peruffo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Carità.

Consigliere Carità:

Grazie e buon pomeriggio. Io intervengo in dichiarazione di voto ma colgo anche l'occasione per entrare anche nel merito di quello che è il discorso di oggi. In questi interventi ho seguito attentamente quello che hanno detto i colleghi, sia di maggioranza che di opposizione, e quando parla l'opposizione mi pare quasi che il discorso sia già preparato prima e che non si sia in grado di togliere dal contesto, dato che ci sono delle modifiche e dei cambiamenti, rispetto a quello che l'hanno preparato, e quindi si continui sempre sulla stessa linea, a prescindere. Perché o è così, oppure - come diceva, per parafrasare Renzi - siete dei masochisti. Cioè non c'è altra soluzione. Sulla questione della consigliera Marescotti che dice che l'assessore Fornasini non fa altro che fare la differenza tra quello che ha fatto la vecchia amministrazione e quello che ha fatto la nuova amministrazione. È stato il suo capogruppo dopo l'intervento dell'assessore Fornasini che ha semplicemente detto quello che è stato fatto e quello che sono gli investimenti a rimarcare le differenze tra la vecchia e la nuova amministrazione. Quindi accusate voi stessi praticamente no. Si vada a risentire il discorso del consigliere Colaiaicovo e vedrà che è stato lui, tra cui ha anche voluto rimarcare la questione della cittadella dello sport. Adesso sulla questione della cittadella dello sport voglio 30 secondi, per favore, di attenzione. Perché se no i cittadini non capiscono. Siamo accusati dei lavori fermi della Cittadella dello Sport. E ogni volta che c'è un



contesto dove si può tirare fuori questa monetina si lancia in aria accusando l'amministrazione. Se ci fosse stato il consigliere Colaiacono seduto al posto del sindaco Alan Fabbri o di un membro della Giunta, la procedura sarebbe stata la stessa: un bando pubblico, l'aggiudicazione da parte di una società dei lavori e i lavori. Se la società va via, perché aumentano i costi o per mille motivi, l'amministrazione non ha alcun potere. Dovete dirle bene le cose ai cittadini e non dare la colpa all'amministrazione per delle cose di cui non si ha colpa! Accusateci e metteteci il dito contro sulle cose dove siamo responsabili, se ci sono e se le trovate. Perché se continuate ad accusarci sulle cose inconsistenti, i cittadini ormai sanno tutto di quello che succede qui dentro. E quando parlate di numeri e di abbassamento, la città è piena. Tutti lo dicono che la città è piena, non potete negare queste cose. La manifestazione 100.000 persone a Ferrara in due giorni. Ma rendiamoci conto! Cioè rendetevi conto! Così vi fate solo del male. Continuate ad abbassare la percentuale del Partito Democratico in questa città. E ci date spazio, quindi vi ringraziamo. Quindi questo è il punto uno. Sui numeri, che diciamo a vanvera, accusando la consigliera Diletta, il consigliere Colaiacono in Commissione ha fatto una gaffe, dicendo che il conferimento che veniva fatto a Ferrara Arte dalla vecchia amministrazione era il doppio rispetto alla nostra. Subito dopo un minuto smentito dall'assessore Fornasini, che diceva la realtà qual era, che noi abbiamo raddoppiato i conferimenti e che sulla tassa di soggiorno - glielo ricordo io consigliere dato che mi guarda in questo modo - che lei diceva che veniva data oltre la tassa di soggiorno, i 700.000 euro in più, in realtà quello che conferivate erano i 700.000 euro della tassa di soggiorno. Quindi noi siamo noi a dare numeri sbagliati, ma spesso lo siete voi. Quindi quando parla di carte alla mano dica le cose come stanno perché spesso succede che voi date i numeri sbagliati e noi li diamo giusti. Anzi adesso non si accusa più che non interveniamo, prima i primi Consigli, il primo anno e mezzo: la maggioranza non interviene mai, state sempre in silenzio. Adesso che interveniamo, sbagliamo i numeri. Tra un anno forse interverremo e diremo i numeri corretti. Arriveremo a questo punto. Quindi tolti questi sassolini dalle scarpe perché non ne possiamo più di essere sempre accusati e additati che voi siete i migliori, i bravi, e noi siamo i peggiori. Basta, non ne possiamo più. Quindi a questo punto, tolti questi due sassolini dalla scarpa, annuncio il voto favorevole del gruppo Ferrara Cambia. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Carità. Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

Consigliere Zocca:

Grazie signor Presidente. Sono completamente d'accordo con quello che ha detto il consigliere Carità, perché dovevo fare l'intervento io, ma l'ha fatto lui e mi ha mangiato metà del mio intervento. Comunque continuo, perché questo è il mio pensiero, che sulla base di quello del consigliere Carità è parallelo. Quando lei parla, consigliere Colaiacono, che ai cittadini non interessa, non interessa, però mi sembra che poi alla fine lei dica sempre ai cittadini quello che interessa a lei. Il cittadino va informato su tutto, e poi lui stesso decide se interessa o no. Non siamo noi e né lei tantomeno a decidere cos'è che interessa. Loro decidono in loro autonomia. Noi dobbiamo porre, proporgli, e dire esattamente quello che avviene, come è avvenuto e per quale motivo. Quindi non c'entri lei nella scelta del cittadino, perché autonomamente il cittadino decide a lui in piena autonomia che cosa interessa o meno. Quindi quando il nostro assessore al bilancio elenca e narra dei numeri e delle situazioni, interessa come quello che dice lei, nella stessa misura. Il cittadino autonomamente, se anche è ignorante, decide lo stesso anche se è una persona ignorante di essere interessato o meno. Chiudo questo argomento. Altro



argomento, che mi dà fastidio perché, purtroppo, mi tocca anche in parte personalmente, l'intervento che ha fatto il collega Tommaso Mantovani. Non mi aspettavo, quando dice che purtroppo si toglie del suolo nel fare un palazzetto o eventualmente una palestra. Ho ribadito anche in Commissione che questa città è dal 2001 che non ha fatto nulla per lo sport, inteso tutte quelle strutture che servono ai nostri ragazzi, ai nostri figli, a suo figlio, a mio figlio, figlio di tutti, e anche alle persone più anziane, chiunque, a socializzare, a tenerli lontani da quei posti dove tuttora, per causa degli spaccini, vivono in situazioni veramente... se solo fossi io un genitore di quei ragazzi, è da rabbrivire, perché sapere a cosa vanno incontro e cosa vengono a trovarsi sulla strada con tutte queste persone che non fanno altro che chiederti se vuoi della droga, diciamo apertamente, che è questo il problema, che abbiamo un grossissimo problema, perché dobbiamo curare delle ferite che non è una piccola ferita con qualche punto di sutura. Qui si va ad amputare. Perché abbiamo avuto delle situazioni che sono state a livello nazionale portate dai social veramente, veramente da vergognarsi e da dire non viene più nessuno a Ferrara, non l'8%. Se continuavamo su quell'onda, su quell'indirizzo che la vecchia amministrazione concedente e permetteva, e forse non lo so se voleva, perché era veramente un autogol, a Ferrara, che è l'8% in piena pandemia, non sarebbe venuto più nessuno. Qui da noi non sarebbe venuto più nessuno. Avremmo forse avuto un aumento del suolo per i cimiteri, per le persone anziane, ma qui non sarebbe venuto più nessuno, Springsteen non sarebbe venuto, assolutamente. Sa chi sarebbe venuto? Quello che viene a cercare l'inutile da sterilizzare. Quello sarebbe venuto. Questa è la città di Ferrara. Mentre noi stiamo dando completamente un indirizzo diverso, vogliamo mettere delle palestre vogliamo mettere delle strutture sportive che permettano ai nostri figli di crescere in un mondo sano, bello, sociale, persone che vivono, che crescono, che collaborano, che condividono. Questo è il nostro indirizzo. E se noi vogliamo fare una palestra, un palazzetto e non lo facciamo, per uno sport, come invece avveniva prima col vecchio sistema, dove viene data una palestra ad una società e fa quello che vuole, decide quello che vuole, fa il padre padrone: quando van bene le cose incassa, quando vanno male fa come la Fiat, il Senatore Agnelli chiede i soldi al Comune. Cosa vuol dire? L'imprenditoria è questo? No, l'imprenditore è quello che rischia. Oppure se è società che non ha scopo di lucro, sa che cosa fa? Non mette soldi in cassa come quando chiede a delle altre società o altri ragazzi che chiedono di poter utilizzare quelle strutture. Quindi se oggi a distanza di vent'anni non è stato fatto nulla, vogliamo fare come la vecchia amministrazione? Aspettiamo il 2044 per fare un'altra palestra. Sì, ma il concetto è questo, che noi facciamo perché desideriamo il bene e il benessere di tutti noi, non della parte, di una parte, perché ci va suo figlio, ci va il figlio di Colaiacovo, il figlio di tutti ci vanno, perché devono crescere nel bello, nel buono, alla luce di quello che si può fare. Mentre fino a adesso questo non era avvenuto. E se noi adesso vogliamo cambiare questo sistema non dovete dire che facciamo questo in funzione di uno o di un altro. No, lo facciamo per tutti, perché noi cerchiamo di essere giusti. Poi possiamo sbagliare, ma noi pensiamo di sbagliare nel giusto. Quindi se sbagliamo abbiamo bisogno anche della vostra per poter sbagliare meno, perché nessuno non sbaglia. Nessuno! Sia chiaro. Quindi questo è quello che volevo dire. Per questo motivo voteremo a favore. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zocca. Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

Consigliere Franchini:

Intervengo senza nessuna enfasi. Ho apprezzato comunque le parole del consigliere Carità. Ho apprezzato molto la preparazione e l'esposizione dell'assessore Fornasini. Devo dire che anche



dall'opposizione possono venire degli spunti, dei chiarimenti. Ricordo, per esempio, a proposito del caso direi più eclatante della... non so se si può chiamare la parola, si è dileguata, i costruttori qualificati per quanto riguarda la Cittadella dello Sport. In Commissione dall'opposizione si è fatto una domanda e la domanda era "Ma perché avete scelto quella ditta". È emerso - e, ovviamente, ci sono i numeri, ci sono le carte, non si possono fare dichiarazioni improvvisate e non corrette - è emerso che era quella, la ditta che aveva offerto un po' meno. Quindi cioè fosse stata meno conveniente per il Comune sarebbe stato sospetta l'assegnazione. Quindi fosse stata molto molto conveniente ci sarebbe stato il sospetto di una ditta poco seria che voleva solo vincere l'appalto. Avesse preteso troppo, saremmo stati attaccati per favoritismo di un'azienda. Era quella che aveva offerto appena appena un po' meno delle altre. Quindi non ritengo che, come diceva il consigliere Carità, è capitato che per la congiuntura, per varie ragioni, l'innalzamento dei prezzi, eccetera, questa ditta si è dileguata. Quindi ripeto i miei complimenti all'assessore e anche questo dibattito, che qualcosa ha portato, il voto favorevole del gruppo Lega, i presenti e quelli da remoto, sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Franchini. Consigliere Colaiacono per cosa vuole intervenire? È già intervenuta la collega Marescotti.

Consigliere Colaiacono:

Sì, ha ragione, è intervenuta la collega Marescotti, però mi deve far fare una precisazione, perché il collega Carità mi ha attribuito affermazioni che non erano corrette. E quindi rispetto al discorso dell'imposta di soggiorno, e quindi io volevo dare i dati precisi, l'informazione precisa, a cosa io mi riferivo. Perché nella sua animosità mi ha detto che io ho fatto una gaffe, ho detto delle cose non vere. E io non posso lasciare registrato qui che io ho detto cose non vere. Almeno mi deve dare il tempo di rispondere e dire cosa io intendevo in Commissione. Altrimenti io posso mettermi qui a dire che Tizio ha detto anche cose non vere, false, e rimane registrato così senza possibilità di replica. Non voglio replicare, voglio solo spiegare esattamente quello che io ho detto.

Il Presidente:

Un paio di minuti.

Consigliere Colaiacono:

Sì, certo, mica di più?! Mica voglio fare un discorso, voglio soltanto dire, sì mi ha attribuito cose non vere.

Il Presidente:

Può puntualizzare, sì. Due minuti.

Consigliere Colaiacono:

Grazie. Il mio intervento era relativo a quando si è stata istituita l'imposta di soggiorno nel 2013. Tra l'altro anche Fornasini prima ha fatto riferimento ai bilanci ASP del 2013. Era riferito all'istituzione della tassa di soggiorno. Che ci fu un accordo con le associazioni di categoria, per cui siccome allora veniva finanziata... le mostre del palazzo di Diamanti erano mostre di livello mondiale. Questo lo possiamo riconoscere. Quindi il Comune si impegnò, con le associazioni di categoria, dicendo: uno la finanzia con



il bilancio dello Stato; la seconda mostra, sempre di livello mondiale, la finanziamo con gli... perché le associazioni di categoria non volevano le tasse di soggiorno, erano contrarie, quindi per convincerle, cioè per venire alla mediazione, si disse: noi quello che incassiamo lo destiniamo per la seconda mostra di livello mondiale. Era questo che io avevo detto, che avevo affermato mercoledì scorso. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo.

Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "variazione al bilancio di previsione 2022-2024 con applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2021, modifiche al programma triennale dei lavori pubblici" viene messo in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 30.

Voti favorevoli 18.

Voti contrari 12.

Astenuti 0.

Approvata la proposta di delibera.

E a termine di legge occorre votare anche l'immediata esecutività dell'atto in relazione ai ristretti tempi di assunzione degli atti di impegno di spesa, in particolare per quanto concerne i termini fissati per l'affidamento dei lavori e per la conclusione dei progetti finanziati con fondi del PNRR.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 29.

Voti favorevoli 17.

Voti contrari 12.

Astenuti 0.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



PROPOSTA 56/2022 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI FERRARA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2021.

Continua il Presidente:

Continuiamo con la proposta di delibera N. 56: "**Approvazione del bilancio consolidato del Comune di Ferrara relativo all'esercizio 2021**".

La delibera è stata licenziata dalla prima Commissione consiliare mercoledì 2 novembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini. Prego assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Si tratta del bilancio consolidato 2021 del Comune di Ferrara. Come è noto dal 2011 con la riforma dell'armonizzazione contabile il legislatore pone l'attenzione alla realtà del gruppo amministrazione pubblica, che comprende oltre all'ente principale, quindi al Comune, tutti gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. E viene così introdotta l'opportunità e l'obbligo di redarre un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente, quindi dal Comune, attraverso le proprie articolazioni organizzative e i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Sostanzialmente quindi è un bilancio che viene redatto a consuntivo, quindi mette insieme il bilancio consuntivo del Comune di Ferrara e i bilanci consuntivi 2021, in questo caso, di tutti gli enti, delle fondazioni, delle società partecipate e controllate dal Comune. Le finalità principali della redazione di questo bilancio consolidato sono anzitutto sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti, attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare, e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e di società che fa capo ad una amministrazione pubblica. Le caratteristiche del bilancio consolidato sono le seguenti. È redatto a consuntivo, come vi dicevo prima. È composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e dalla relazione dell'organo di revisione. Ed è riferito, ovviamente, alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascuno anno. Per redarre il bilancio consolidato occorre entro il 31/12 di ogni anno, con una propria deliberazione, la Giunta deve entro il 31/12 di ogni anno approvare una delibera, così lo abbiamo fatto lo scorso anno, il 14/12/2021, che determina il perimetro di consolidamento. E individua anzitutto l'elenco del gruppo amministrazione pubblica, cioè fa un elenco di tutte le partecipazioni detenute dell'amministrazione comunale e, nel secondo elenco, inserito nella delibera, viene indicato il cosiddetto perimetro di consolidamento. Cioè quei bilanci, quelle società, quegli enti che verranno considerati, i cui bilanci verranno considerati per redigere il bilancio consolidato. Nel periodo di consolidamento per l'anno 2021 abbiamo considerato pertanto, in virtù di questa delibera approvata a dicembre 2021, i seguenti enti: la Holding Ferrara Servizi, Ferrara TUA, AFM farmacie comunali; ACOSEA Impianti, AMSEF Srl, Fondazione Teatro Comunale, Fondazione Ferrara Arte, ASP Centro Servizi alla Persona, associazione Ferrara Musica Lepida, AMI, Consorzio Futuro e Ricerca, ACER, e abbiamo aggiunto quest'anno per la prima volta la Destinazione Turistica Romagna che, come sapete, è quell'ente sovra territoriale che gestisce la promozione turistica, che nel nostro caso raggruppa la provincia di Ferrara, la provincia di



Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Ci sono ancora, nonostante l'introduzione di questo bilancio ormai da qualche anno, gli esperti riconoscono ancora che evidentemente c'è una elevata complessità metodologica per mettere insieme diversi bilanci, perché i vari enti non utilizzano la stessa contabilità per redarre i bilanci. Ci sono ad esempio la destinazione turistica, utilizza la contabilità economica patrimoniale derivata dalla contabilità finanziaria, le società partecipate utilizzano la contabilità economico-patrimoniale seguendo le norme del codice civile, e l'ASP - ad esempio - utilizza la contabilità economica patrimoniale secondo le normative contabili adottate dalla Regione Emilia Romagna. Per cui è un documento piuttosto complesso, molto tecnico e di non semplice redazione. Le procedure di aggregazione dei valori, quindi la fusione di questi bilanci e i metodi di consolidamento sono 2: il metodo integrale, che è la somma semplice delle varie voci dei prospetti contabili. Quindi utilizziamo tutto il bilancio di un ente e lo inseriamo all'interno del bilancio consolidato. In questo caso viene utilizzato il metodo integrale, ovviamente, per le società, per gli enti e per le Fondazioni nei quali il Comune ha una partecipazione particolarmente rilevante. E l'altro metodo è il metodo proporzionale, che è una somma proporzionale - appunto - delle varie voci contabili in base alla percentuale di partecipazioni detenuta. Questo è un metodo più corretto, perché è ovvio che una società o un ente nel quale il Comune ha una quota di partecipazione più limitata, ovviamente nel bilancio consolidato entrano queste voci di bilancio in proporzione alla quota detenuta dal Comune. Come abbiamo avuto modo di illustrare in Commissione quest'anno ci siamo avvalsi anche di un supporto di una società esterna, a cui è stato affidato un servizio triennale, e grazie a questo supporto il bilancio consolidato 2021 del Comune di Ferrara, come anche evidenziato nella relazione dell'organo di revisione, rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo amministrazione pubblica. E la comparazione con l'anno precedente 2020 risente evidentemente della rivisitazione in una più corretta allocazione di alcune poste contabili perfezionata grazie al competente supporto tecnico della società che ha sostenuto e supportato l'ente nella redazione del presente documento. Per cui riusciamo a produrre per il Consiglio Comunale una fotografia più precisa e più puntuale della dimensione allargata del Comune del valore complessivo del nostro intero sistema pubblico. Direi che per quanto riguarda l'esposizione della delibera mi fermo qui e rimango a disposizione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera ed invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

In Commissione ho fatto una domanda esplicita sul perché non viene approvato nei termini previsti il consolidato, che è il 30 settembre di ogni anno. E il Ragioniere Capo intanto ha messo in evidenza il fatto che secondo lui è un adempimento che appesantisce, che aggrava la Pubblica Amministrazione senza avere una rilevanza particolarmente cospicua insomma. Questo qui è un adempimento che è previsto, come diceva prima l'assessore, da un decreto legislativo del 23 giugno 2011, dall'allora Governo Berlusconi, e quindi è un aggravio che ci deriva un po' da lontano. Poi non so se è un appesantimento inutile o meno, probabilmente la sua utilità sicuramente ce l'ha, come nella sua relazione ha messo in evidenza il legislatore. L'altro elemento che veniva evidenziato in Commissione è che è molto complesso redigere questo consolidato. Tanto è vero che ci si è avvalsi anche di una società



esterna e che, quindi, le difficoltà nel redigere questo bilancio fa sì che slitta sempre molto in avanti. Poi io ricordo che negli anni precedenti invece veniva approvato regolarmente entro il 30 settembre, vabbè, però, insomma, capisco le difficoltà manifestate dell'assessore e dal Ragioniere Capo. Però detto questo, nasce un problema molto grosso. Cioè non si può banalizzare il tutto in modo così leggero. Anche perché in questo bel malloppone, adesso non so quanti l'hanno letto, se è stato l'assessore pure l'ha letto o meno, che si chiama "bilancio consolidato al 31... redatto dal gruppo amministrazione pubblica Comune di Ferrara, relazione sulla gestione" c'è tutta una disquisizione e una serie di richiami giurisprudenziali, ma non vecchi, sono richiami giurisprudenziali del 2021 e del 2022. I più recenti sono della Corte dei Conti del Veneto, dove ha richiamato la Corte dei Conti del Veneto, l'attenzione sulle misure sanzionatorie statuite dall'articolo 9 comma 1-quinquies del decreto-legge 113 del 2016, che impongono il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto in caso di mancato rispetto dei termini per l'approvazione del consolidato. Poi abbiamo addirittura una sentenza della Corte dei Conti della Valle d'Aosta, che ribadisce lo stesso concetto. E poi soprattutto c'è una sentenza, la 105 del '22, della Corte dei Conti sezione giurisdizionale centrale d'Appello, dove parla anche, ha condannato - questa sentenza - il comportamento di un dirigente che ha provveduto all'assunzione di personale nonostante la mancata approvazione del bilancio consolidato entro il termine, in quanto trattandosi di divieto assoluto e inderogabile. Addirittura si parla di danno erariale. E la sentenza invece della Valle d'Aosta parlava di nullità dei contratti stessi, di nullità dei contratti redatti nelle more dell'approvazione del consolidato. Ora nel Comune di Ferrara noi abbiamo avuto in questo lasso di tempo, cioè dal primo ottobre ad oggi, 30 assunzioni. Allora la preoccupazione, e qui faccio riferimento al Segretario Generale, perché qui c'è un problema molto grave, che non è soltanto un problema di dialettica tra le Parti. Noi abbiamo delle persone, dei professionisti che hanno delle aspettative, che sono stati assunti, i cui atti rischiano di essere nulli. Poi magari dopo l'approvazione del consolidato possono essere riassunti. Però da queste sentenze del 2022, non di 1000 anni fa, che sono riportate, non è che me le sono andate a trovare io eh, sono del documento ufficiale uscito dalla Giunta. Quindi la Giunta Comunale approva un documento come questo qua, che quindi l'assessore Fornasini dovrebbe aver letto, come ho letto io, e allo stesso tempo si procede nel mese di ottobre all'assunzione di ben 30 persone, come da documento che se adesso lo trovo ve lo faccio vedere. Eccoli qui. Come da documento che mi è stato recapitato. Quindi io sollecito, al di là del comportamento che non è giustificabile, di reiterazione di questo non rispettare le norme di legge, che non può essere una cosa banale il non rispettare le norme di legge e, soprattutto, da parte di un'amministrazione comunale questo qui dovrebbe essere un principio fondamentale quello del rispetto della tempistica e delle prescrizioni che sono proprie della legge vigente. Però la al di là di questo, delle contrapposizioni tra maggioranza-opposizione, qui ci sono 30 contratti di lavoro che rischiano di essere dichiarati nulli. Quindi io chiedo alla Giunta, chiedo al Segretario Generale, che se ne assume la responsabilità, di salvaguardare in qualche modo questi contratti di lavoro. Perché tutto può andare ma non si può giocare sulla pelle dei cittadini e dei professionisti, soprattutto in un periodo come questo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Assessore Fornasini, se desidera? Assessore Fornasini?

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire al consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà. Siamo in dichiarazione di voto eh.



Consigliere Mantovani:

Sì, grazie Presidente. Infatti brevissimo. È più una procedura diciamo di sicurezza dal 2011. Naturalmente ci fidiamo dei Revisori dei Conti e delle società deputate a farlo. Per cui non posso certo intervenire sulla liceità di tutti i bilanci delle diverse partecipate. Mi asterrò. Mi asterrò comunque perché, così, simbolicamente mi lascia molto perplesso la libertà di movimento, di immagine, e proprio di libertà amministrativa-gestionale di alcune partecipate, in primis Hera. Tutto regolare, tutto assolutamente legale, però vorrei che fossimo meno, diciamo le diverse Giunte che si sono succedute simbolicamente mi dispiace che presentino una certa sudditanza psicologica, e non solo, rispetto a questa società mista, proprietà pubblica e privata. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

Consigliere Franchini:

La presentazione di questo bilancio consolidato, la redazione di questo bilancio consolidato e l'approvazione è obbligatoria, però ha scopo conoscitivo, perché i dati, i singoli bilanci sono già stati approvati. È vero che c'è un termine che io direi se non proprio tecnicamente ordinatorio però di fatto le remore e i problemi sono veramente pochi, questo del personale, e ho apprezzato le parole del consigliere Colaiacovo di fare tutto per salvaguardare le assunzioni. Se però non ci sono impugnazioni, eccetera, visto che questo ritardo di poco più di un mese non causa praticamente niente. I dati dei singoli bilanci erano già stati conosciuti e approvati, questo ha una funzione riassuntiva per miglior conoscenza anche per chi dei bilanci ha poca esperienza. Quindi il voto del gruppo Lega per Salvini Premier, faccio una chiosa, Salvini è vicepremier, quindi quasi missione compiuta, il gruppo Lega Salvini Premier voterà a favore. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Franchini.

Chiusura della dichiarazione di voto. La proposta di delibera "approvazione del bilancio consolidato del Comune di Ferrara relativo all'esercizio 2021" viene messo in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28.

Consiglieri votanti 28.

Voti favorevoli 18.

Voti contrari 9.

Astenuti 1.

Approvata la proposta di delibera.

E a termini di legge occorre votare l'immediata esecutività dell'atto motivata al fine della conseguente implementazione della banca dati delle amministrazioni pubbliche e per dar seguito alla procedure di reclutamento del personale, che perseguono tale adempimento.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28.



Consiglieri votanti 28.

Voti favorevoli 18.

Voti contrari 9.

Astenuti 1.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



PROPOSTA 50/2022 - MOZIONE PRESENTATA IL 05/10/2022 DAL GRUPPO CONSILIARE AZIONE CIVICA PER L'ANALISI DELLA COSTITUZIONE DELLE TARIFFE DI CONTEGGIO E FATTURAZIONE BOLLETTE AGLI UTENTI ALLACCIATI ALLA RETE DEL TELERISCALDAMENTO DI FERRARA E VERIFICA CONGRUITÀ DEGLI IMPORTI IN RELAZIONE ALL'ELEVATO AUMENTO DEL COSTO DEL GAS IMPORTATO IN ITALIA NEGLI ULTIMI MESI. (P.G. N. 143187/2022).

Continua il Presidente:

Proseguiamo con la mozione protocollo N. 143187 "**Analisi delle tariffe di conteggio e fatturazione delle bollette agli utenti allacciati alla rete del teleriscaldamento di Ferrara**".

Presentata mercoledì 5 ottobre. Documento proposto dal gruppo consiliare Azione Civica. La mozione è posta in trattazione dalla prima firmataria consigliera Roberta Fusari. Prego consigliera Fusari, spieghi la mozione. Le ricordo che ha 5 minuti per l'esposizione.

Consigliere Fusari:

Grazie Presidente. Mi dispiace che non ci sia l'assessore Balboni per competenza. Cioè fa lo stesso, dico solo che mi dispiace. Ah eccolo, bene. Benissimo. Perché è una mozione del 30 settembre che poi è risultata superata dai fatti delle cose, dai fatti che l'assessore ha presentato sulla stampa e in conferenza stampa. È una mozione che parte dall'analisi dei costi delle tariffe, il conteggio delle tariffe del teleriscaldamento, quindi delle bollette che sono arrivate agli utenti del teleriscaldamento della nostra città da gennaio scorso fino ad oggi. È molto tecnica e i contenuti richiamano proprio al fatto che non c'è stata in tutto quest'anno una correlazione tra l'aumento dei costi del teleriscaldamento e l'aumento dei costi del gas, ma soprattutto il gas, quindi l'aumento del costo del gas dovrebbe essere solo una piccola quota parte di quella che è la bolletta del teleriscaldamento. E invece a fronte, nonostante il gas corrisponda a una piccola quota parte, l'aumento del teleriscaldamento risulta assolutamente sproporzionato anche all'aumento del gas. E stiamo parlando di cifre, se il gas è aumentato del 100% in quest'anno, quindi le bollette si sono duplicate, i costi del teleriscaldamento, le bollette del teleriscaldamento si sono superate, sono arrivate ad un aumento del 160%. Quindi sostanzialmente questa mozione richiamava tutti questi calcoli, richiamava agli atti tra il Comune e la società Hera, che gestisce il teleriscaldamento, e il Consiglio Comunale con questa mozione impegna il Sindaco e la Giunta a far sì che la società hera riveda il calcolo e la fatturazione delle bollette per gli utenti allacciati alla rete del teleriscaldamento affinché venga loro imputato unicamente l'incremento connesso all'aumento del costo del gas. Ed, inoltre, applichi, in tempi ridotti, tale nuova metodologia di calcolo con applicazione retroattiva a partire dal secondo trimestre del '22, quindi da aprile. Questa è superata. Presidente, allego alla presentazione anche il mio intervento, così parlo una volta sola e dico tutto. Questa mozione è superata perché poi due giorni dopo averla protocollata l'assessore sulla stampa ha dichiarato che il tavolo di lavoro con Hera su questo tema stava procedendo bene, che ci sarebbero state novità molto interessanti. Una settimana dopo ha dichiarato che avrebbe fatto una conferenza stampa. E direi il 27 del mese scorso c'è stata la conferenza stampa in cui sono stati esposti gli esiti di questo lavoro di concertazione con Hera sulla rivisitazione e il ricalcolo delle bollette del teleriscaldamento. Allora alcune valutazioni e alcune domande su questo tema. Noi avevamo sollevato questo tema a febbraio scorso, sollecitati da cittadini che ci avevano contattati, proprio visto l'aumento di queste bollette. Avevamo fatto un'interpellanza, alla quale non è mai arrivata risposta a nessuna



delle interpellanze che abbiamo rivolte all'assessore Balboni, quindi non che ci aspettassimo molto, però insomma. A febbraio avevamo chiesto come mai di questo aumento, come mai non c'era una negoziazione in corso. Poi sempre sulla stampa l'assessore risponde che in realtà c'era un tavolo aperto, e quindi benissimo. E soprattutto avevamo chiesto lumi rispetto al progetto candidato da questa amministrazione, credo insieme ad Hera, ai fondi PNRR, su una nuova centrale per lo sfruttamento della fonte geotermica. Che tipo di geotermia, a che tipo di geotermia sta pensando questa amministrazione per ampliare la rete. Perché è un grande valore poter avere un fonte rinnovabile e poterla utilizzare nel nostro territorio. Abbiamo chiesto questo per capire se si tratta di un progetto presentato con già ben definito se la fonte di integrazione alla geotermia è di tipo rinnovabile oppure no. Non abbiamo ricevuto risposta. Quindi diciamo che sul tema del teleriscaldamento ci sono ancora grossi buchi informativi e conoscitivi. Ma rimaniamo sul tema delle bollette del teleriscaldamento. Alla luce anche dell'accordo che è stato fatto da questa amministrazione ci sono alcune questioni che vogliamo porre, alcune domande che vogliamo fare. Aver portato questo tema in Consiglio con una mozione è anche l'occasione per poter avere quella discussione che sennò non abbiamo. E anche quelle informazioni che sennò non abbiamo. Perché non ci sono appunto nemmeno le risposte alle interpellanze e alle interrogazioni. Allora vorremmo capire, la prima domanda che ci facciamo in tanti, non solo noi come gruppo, sollecitati evidentemente da tanti cittadini, è perché la retroattività non è stata calcolata dai mesi in cui è partito questo aumento, ingiustificato. Perché solo ad ottobre? Ci sono state bollette spropositate fin da gennaio-febbraio dello scorso anno. Poi c'è stata la crisi del gas. Quindi un aumento esasperato. Ci sono state bollette molto molto alte anche nei mesi estivi, quando l'apporto del gas sul teleriscaldamento dovrebbe essere quasi nullo. Perché sappiamo che il gas integra nei momenti di picco, di necessità, di picco quindi in inverno, diciamo il calore è necessario per fare andare il teleriscaldamento. Quindi il perché solo da ottobre e non prima. Poi c'è una incongruenza sui dati, che non abbiamo ben capito e vorremmo chiarimenti. I dati di Hera e i dati che emergono invece dalle comunicazioni ufficiali qui. Cioè la soglia della geotermia qual è? Il 40%, il 52%? Non è mai chiaro. Quindi vorremmo capire esattamente quanto la geotermia contribuisce al teleriscaldamento. Poi c'è il tema che aveva sollevato l'assessore a febbraio scorso, dicendo che non era possibile modificare questo accordo, perché dipendeva da un accordo nazionale. Invece non è vero, perché poi è stato fatto. Quindi benissimo se si può fare. E richiamava un atto del 2018 che secondo lui impediva queste modifiche. In realtà l'atto che definisce i costi del teleriscaldamento è l'atto originario del '90 e che lega i costi del teleriscaldamento a quelli del gas con una riduzione del 5%, che se fosse applicato come avrebbe dovuto essere, secondo noi, avrebbe visto sì un aumento ma un aumento legato al gas, non così alto da superare l'aumento del gas. Quindi insomma c'è qualcosa che non torna in questi conti. Chiediamo quindi che ci sia una maggiore informazione corretta e precisa per i cittadini su questo tema. Ricordiamo per il teleriscaldamento è un grande valore per la nostra città. Riusciamo ad utilizzare energia sostenibile, ce l'abbiamo, siamo fortunati, l'abbiamo ampliato in questi anni, grazie anche ai lavori fatti con Hera, e quindi è importante che continui ad essere conveniente perché è più sostenibile di tante altre soluzioni. E ricordiamo anche che i cittadini che sono legati al teleriscaldamento non sono in un mercato libero, e quindi sono costretti a rimanere legati a quel tipo di energia. E quindi, insomma, ancora di più si sono sentiti beffati dalla situazione. Ricordiamo anche somma che il Comune è presente nel CdA di Hera, con una persona indicata dal Comune, e quindi l'azione, pur sapendo che ciò che può fare il Comune di Ferrara rispetto a una multinazionale come Hera, a una SpA, è limitato, però c'è una presenza. E comunque deve esserci, deve sentirsi. Crediamo che l'azione del Comune sia stata certo importante, però sia arrivata tardi e non riesca ad incidere quindi su quest'anno di bollette veramente



troppo pesanti rispetto anche solo a quelli che avevano il riscaldamento da gas. Su questo tema mi fermo qui, perché ci sarebbe tanto da dire sui temi dell'energia. Già prima per la variazione di bilancio abbiamo parlato di questi temi energetici e di quanto secondo noi non è stato fatto e si sarebbe potuto fare. Mi fa piacere che ci sia l'assessore all'ambiente perché credo che gran parte delle competenze siano le sue. Quindi tutto il tema delle comunità energetiche, tutto il tema del miglioramento, l'efficientamento energetico degli edifici, anche pubblici; tutto il tema del capire come in una città tutelata dall'Unesco, ma non solo, si possa e si debba lavorare sul patrimonio storico-monumentale per un efficientamento rispettoso di queste tutele. Credo che siano dei campi di ricerca importanti che abbiamo percorso negli anni scorsi e che andrebbero ancor di più in questi anni proseguite le attività, intanto per una tutela degli edifici del centro storico, per una tutela dei cittadini, quindi minori spese e miglior efficientamento degli edifici. Crediamo che sia un modo per guardare al futuro in un momento così difficile, dove il tema dell'energia è diventato un'emergenza. Capire come il nostro patrimonio storico può superare questo momento di emergenza diventa un motivo anche di investimento economico per tutta la filiera dell'edilizia, del restauro, legata a questi temi. Insomma diventa un elemento importante. Non è stato fatto nulla. Ci dispiace molto. Credo che questo tema dell'energia sarà una costante del lavoro che faremo da opposizioni, sempre con uno spirito molto costruttivo, perché poi alla fine ci fa molto piacere se presentata questa mozione dopo 2 giorni si è risolto tutto, dopo tre settimane c'è un accordo, e quindi tutto ciò che non era stato possibile a febbraio scorso improvvisamente è stato fatto. È stato fatto un gran lavoro, bene, non è sufficiente, vorremmo delle spiegazioni rispetto alle cose che abbiamo portato qui, se è possibile. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Fusari.

Apriamo la discussione ed invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire l'assessore Alessandro Balboni, ne ha facoltà.

Assessore Balboni:

Grazie Presidente. Intervengo subito anche in modo da dare spazio e anche ulteriori stimoli nel dibattito e anche incentivare ulteriori interventi da parte della maggioranza e della minoranza. Parto dal presupposto, che trovo abbastanza spiacevole, ossia dal rapporto causale tra questa mozione e il risultato ottenuto da questa amministrazione. Questo perché quando nel febbraio del 2022 abbiamo iniziato a dare forma al tavolo di lavoro tra Comune ed Hera, mentre le interlocuzioni erano già in corso da mesi precedenti, e quindi dall'inverno del '21, il punto di partenza era molto complesso, perché si trattava appunto di un mercato che non è libero, come ha ricordato la consigliera, e dal fatto che attualmente è in vigore una convenzione tra Comune di Ferrara e la società Hera, tra l'altro firmato della precedente Giunta, quindi molti esponenti della precedente Giunta, come assessori hanno avuto occasione di firmarlo, quindi ne vedo molti qua seduti, anche se alcuni sono assenti, tra cui la consigliera stessa Fusari, che - come dire - dava delle condizioni molto negative, penalizzanti per il Comune di Ferrara. Dava queste condizioni negative e penalizzanti per il Comune di Ferrara e quindi per i ferraresi, innanzitutto perché era una convenzione che non poneva chiarezza su quelli che sono i metodi di calcolo dell'articolazione tariffaria del sistema di teleriscaldamento. Quindi mancava la trasparenza e chiarezza su come i cittadini vedessero calcolata la propria bolletta. Contemporaneamente riduceva quello che è il contributo che Hera forniva al Comune di Ferrara, passando da 3.000.000 di euro a 1.000.000 di euro e, soprattutto, sanciva un principio molto semplice,



ossia che l'articolazione tariffaria era in capo al CdA di Hera, che in maniera autonoma ed esclusiva stabiliva come l'articolazione tariffaria veniva appunto formulata e quale principio dovesse seguire. Quindi questo è il contesto nel quale il Comune di Ferrara, questa amministrazione ha dovuto operare lo scorso inverno quando, appunto, è avvenuta una emergenza imprevedibile, straordinaria e storica che ha comportato l'aumento del prezzo del gas. E poiché l'articolazione tariffaria all'epoca era collegata direttamente tra i prezzi e l'aumento del gas e la formula che calcola il teleriscaldamento, l'aumento dell'uno ha comportato un aumento proporzionale e diretto anche del secondo, nonostante in realtà i costi non fossero appunto proporzionali. Quindi questo cosa ha avuto come risultato? Beh, un impegno, una interlocuzione immediata da parte di questa amministrazione, che ho dovuto operare in un contesto assolutamente negativo e difficile, in cui non c'erano degli strumenti a nostra disposizione che non fosse un moral suasion o un'attività politica, proprio perché la convenzione firmata da voi diceva a chiare lettere che l'articolazione tariffaria era una libera e autonoma scelta da parte di Hera. Quindi in questo contesto assolutamente negativo e del quale non mi spiego come sia possibile che il 2018 la precedente amministrazione abbia - come dire - lasciato una così ampia disponibilità, una così ampia generosità nei confronti di Hera, oggi invece mi si venga imputato un intervento tardivo, che pone rimedio a un vostro errore che i cittadini Ferraresi hanno pagato per anni. Perché questo problema non è sorto nell'inverno del '22 ma nell'inverno '19, inverno '20, inverno '21, quando esattamente i cittadini pagavano per un servizio, anche in estate, quindi quando la quota geotermica copre il fabbisogno o quando in inverno c'è l'attività delle caldaie a gas o del calore che proviene dalla termovalorizzatore oltre alla quota geotermica, che non era proporzionale a quello che era il costo reale del servizio fornito. Quindi questa critica innanzitutto sarebbe opportuno che la poneste a voi stessi e che oggi aveste l'onestà di riconoscere che questo intervento è storico, ma è storico perché va a modificare l'articolazione tariffaria da oggi, o meglio dal primo di ottobre di quest'anno, per tutti gli anni a venire. Quindi mentre altre città sono riuscite ad intervenire sul tema del teleriscaldamento, con interventi una tantum, ridistribuendo quelle risorse economiche aggiuntive che le società, spesso a gestione pubblica - pubblica, non come Hera - avevano fatto, noi abbiamo pensato, ottenuto faticosamente con 8 mesi di lavoro al tavolo e quasi un anno di interlocuzione una riforma e una modifica strutturale di questo sistema. Quindi oltre la quota di costo che è legata alle centrali che vanno a metano, che servono a risollevare la temperatura nelle zone più periferiche della rete di allaccio, e alla quota di calore che deriva dall'attività del termovalorizzatore che, però, è un'attività che è normata, che è regolata, di cui non possiamo disporre così liberamente, anche perché i ricavi economici che provengono dalla vendita tra Hera Comm ed Hera Ambiente, che sono due società distinte di cui al Calore, servono a ridurre le bollette rifiuti dei Ferraresi. Quindi i piatti della bilancia sono due. Ciò che rimane è la quota di geotermia, ha visto fissato un prezzo, che possiamo calcolare o per euro metro cubo, che forse è più semplice, o per euro megawattora, che riporta la clessidra e l'orologio indietro all'estate del 2021. Quindi quando la situazione non aveva anche subito quell'esplosione a cui siamo stati costretti ad assistere nei mesi successivi. Quindi il vantaggio è che abbiamo messo al sicuro dalla turbolenza della tempesta di un mercato del gas assolutamente imprevedibile e difficile questo inverno termico. Quindi inverno 22-23 il nostro tipo di intervento consentirà un risparmio ai ferraresi di circa il 70% della quota di geotermia, che avranno una ripercussione positiva di circa il 22-23% sulla quota complessiva della bolletta. L'intervento che è difficile stimare nell'impatto perché, appunto, dipende da quello che è il mercato del gas, ma se facessimo una stima con i prezzi del gas di inizio settembre è un risparmio per i Ferraresi, imprese e cittadini, di circa 18 milioni di euro. Se lo facessimo con stime più attuali, circa di 12. Se domani il gas dovesse aumentare ancora, chiaramente la stima sarebbe ancora



più vantaggiosa. Ma stiamo di fronte ad un intervento per i prossimi anni, fino al 2040 consentirà ogni anno di risparmiare cifre nell'ordine tra i 10 e i 20 milioni di euro, calcolandolo con i prezzi attuali. Quindi siamo di fronte a un intervento assolutamente inedito, che ha avuto come sbocco mesi e mesi e mesi di lavoro, pur avendo contro tutto un sistema normativo nazionale penalizzante, perché ricordo anche che l'IVA è fissa al 10% per il teleriscaldamento invece che al 5 come è stato fissato per il gas, anche per un effetto del precedente Governo assolutamente incomprensibile, tra l'altro su impulso del Movimento 5 Stelle questa scelta incomprensibile, e il fatto che è un intervento che è stato pensato il primo di ottobre, quindi anticipando anche il momento della firma formale di quell'accordo, ma che il Comune non è riuscito ad imporre ad Hera dal primo di gennaio. Mi rendo conto che tutti noi avremmo preferito questo tipo di intervento dal primo di gennaio. Ciò nonostante quelle sono scelte societarie che Hera - come dire - si prende la responsabilità di queste scelte di fronte ai cittadini e alla città, ma che come amministrazione abbiamo esattamente ottenuto quello che era l'obiettivo, ossia ridurre e legare l'impatto della quota di geotermia, che è una fonte rinnovabile, da quello che è il costo generale del teleriscaldamento e quindi della fornitura di questo servizio della città. Non è un mercato libero. Lo ricordava prima la consigliera. E la soglia del rapporto della geotermia è variabile anche in base a quello che è lo stesso consumo dei cittadini del servizio teleriscaldamento, che può avere un andamento dovuto alle temperature, al clima, a diversi fattori. Quindi se sono necessari dei dati di questo tipo, possiamo approfondirli, possiamo fare una bella Commissione consiliare, assolutamente disponibile, non mi sono mai sottratto a questo tipo di disponibilità. Anzi, tra l'altro, la presidenza non spetta in capo alla maggioranza, quindi sono a disposizione quando necessario e mi si può di certo imputare una faziosità politica da questo punto di vista. Ma definire un'azione limitata e tardiva nel momento in cui per gli anni a venire abbiamo blindato e assicurato un tipo di certezza e di sicurezza per i cittadini, è assolutamente schizofrenico nel momento in cui la responsabilità di questa situazione era proprio in capo alle persone che oggi ci criticano e ci dicono che la situazione è tardiva. Se è tardiva oggi, allora era sbagliata fin dall'origine. Quindi ben venga un mea culpa, seppur tardivo, che è implicito in questa mozione, è implicito in questo intervento che ho sentito prima, che io avrei ritenuto anche più opportuno ritirare a mio avviso. E nel momento in cui mi si dice che non ci sarà una incisione sufficiente su quest'anno, segnalo che tra fine '22 e inizio '23 si parla di circa 12 o 18 milioni di euro che i cittadini Ferraresi e le imprese ferraresi risparmieranno. Se questo non è incisivo, carissimi, ditemi cosa potrebbe esserlo, perché evidentemente devo ritarare le mie considerazioni. Così come già nell'inverno, a inizio anno '22, abbiamo ottenuto da Hera un contributo su base volontaria, perché non c'era nessun atto formale che impegnava Hera nel farlo, a impiegare 1 milione e mezzo di euro per ridurre, seppur parzialmente, le bollette che erano in fase di emissione. È stato sufficiente? Evidentemente no. Visto che molte associazioni di categoria eccetera non hanno apprezzato quel tipo di intervento e denuncio di non averlo riscontrato nelle bollette. Ma sicuramente è qualcosa che siamo riusciti a ottenere e che non ci era dovuto. I rapporti in questi mesi con l'amministratore delegato Cristian Fabbri di Hera Comm e con tutto il gruppo Hera, anche in virtù del fatto che abbiamo un membro in CdA di questa società, assicuro che sono stati tutt'altro che sporadici, tutt'altro che semplici, proprio perché mancava una normativa nazionale chiara, che speriamo possa arrivare, e mancava soprattutto uno strumento concreto ed efficace nelle mani del Comune che non fosse la semplice politica. Politica che ha portato fortunatamente dei risultati attesi molto importanti e che, soprattutto ha sancito una cosa fondamentale, quello che non siete riusciti a fare voi per decenni, ossia che nella convenzione è scritto a chiare lettere che Hera è dovuta, è detenuta ad essere chiara e trasparente in tutte quelle che sono le fasi di articolazione tariffaria e di metodi di calcolo di questi tipo di bollette. Cosa che vi segnalo,



quando mi sono insediato in questa amministrazione comunale, i nostri uffici non erano in possesso, e tutt'ora non sono in possesso. Quindi tramite l'addendum che abbiamo sottoscritto e tramite questo accordo non solo ci sarà una riduzione delle bollette ma il Comune sarà finalmente nelle condizioni di poter studiare, approfondire e leggere nei minimi dettagli tutta quell'articolazione tariffaria che voi avete accettato al buio, a scatola chiusa, senza contrattazione, rinunciando a 2 milioni di euro all'anno di contributi per il Comune di Ferrara e, soprattutto, emettendo le bollette nelle condizioni in cui mentre parlavate di energie rinnovabili, le energie rinnovabili erano collegate al prezzo del gas. Cosa che poi noi abbiamo dovuto scontare e subire e poi porre rimedio. Quindi francamente tutto è perfettibile, ci sarà anche l'opportunità, come è scritto nella convenzione, ogni anno nel mese di settembre ritrovarsi come un momento formale che esula i normali contatti e rapporti tra Comune ed Hera, tra amministrazione ed Hera, come sono stati condotti in questi mesi. Momento formale di verifica, di approfondimento e di quello che è l'andamento del mercato del gas e di quelli che sono gli effetti di queste politiche introdotte e pensate nella nostra città, e quindi eventuali aggiornamenti e interventi migliorativi. In un momento in cui imprevedibilità ha costretto tutti i Governi dell'Europa e del mondo ad eventi straordinari e a scelte straordinarie, penso che questo tipo di clausole e questi tipi di interventi siano anche tutelanti nei confronti di questa amministrazione, ma soprattutto nei confronti dei cittadini di Ferrara. Grazie Presidente. Comunque, se sarà necessario, sarò qui per intervenire ancora.

Il Presidente:

Grazie assessore Balboni. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente; quanti minuti ho? 8 grazie.

E' bellissimo anche oggi, sono proprio contento di essere venuto perché non ero neanche proprio in forma, interessantissimo il dibattito di oggi, torniamo, scusate se mi ripeto "il bue che dà del cornuto all'asino e l'asino che risponde orecchione" bellissima! Bellissima e voterò a favore della mozione della collega Fusari, però è anche vero che tutto l'accordo del teleriscaldamento viene da lontano, non c'era lei assolutamente in Giunta, me lo ricordo ancora da prima. Ottimo il lavoro fatto dall'Assessore Balboni, ma ricordo che anche al tempo del ballottaggio del 2019 una delle condizioni sine qua non con il Sindaco doveva essere, gli avevamo presentato a lui e all'ex Capogruppo del PD Modenesi, la proposta di cominciare a emanciparsi da HERA. Arrivo subito al dunque, il teleriscaldamento a Ferrara, e qui mi beccherò qualche denuncia, non me ne frega niente, è una gigantesca presa per i fondelli, l'acqua geotermica, l'acqua fossile da Casaglia arriva da una profondità di un km e 800, 1800 mt., per arrivare a 25.000 famiglie non riesce, arriva praticamente fredda, ecco le 6 caldaie metano di cui dicevamo, ma soprattutto il grande business del cosiddetto termovalorizzatore non sta in piedi tutto questo. Il termovalorizzatore, non sta in piedi tutto questo, il termovalorizzatore senza incentivi statali, e arrivano anche al teleriscaldamento, ecco perché c'è quella differenza che ha citato, cercando di punzecchiarmi l'Assessore Balboni 10% di IVA, per la geotermia, 5% per il gas, proprio perché è una fonte considerata rinnovabile che si vuole incentivare, e beneficio di questo. C'è un enorme business dietro, tutto legale per carità, e questo, posso dirlo, posso dirlo? C'è un rigurgito comunista, posso dirlo? Questo è il neoliberismo che sia PD, che Lega, che Fratelli d'Italia, maggioranza, opposizione condividono. L'abbiamo visto adesso, proprio direttamente dalla pandemia, perché la scusa diventa quasi ridicola, vi ricordo che Putin a parte la Germania non ha chiuso un metro cubo di forniture, i contratti sono



decennali. Chi è che allora ha fatto arrivare un aumento di un ordine di grandezza 10 volte il costo del metano? Il concetto di libera concorrenza, libero mercato, per cui appena si parla di una merce, c'è attenzione su una merce, viene come prima regola aumentarla, tanto la gente la pagherà lo stesso, perché ha paura, ha paura di perderla, ce n'è poca disponibilità per la pandemia? C'è la minaccia di Putin che ci chiede tutto? Alziamo! Ecco allora ecco semplicemente il discorso, cioè stiamo qui a guardare il 70%, giustissimo, e guarda Alessandro mi ha fatto piacere e credo anche alla tua buona fede, fino ad un certo punto però, perché ovvio c'è uno del tuo partito anche dentro il consiglio di amministrazione, e questo non vuol dire, però come dire cambiano i rapporti. Mentre prima era, come se forse ospitava politici di altra matrice, adesso sembra quasi avere un po' spostato, sembra aver spostato un po' un asse di interessamento, di apertura al dialogo, verso la nostra nuova Giunta, ma posso dirlo? Ha avuto 600 milioni di euro di utile netto, se hai 600 milioni di euro si parla di 2,5 miliardi circa di ricavato, e a noi ci arriverà alla fine una bolletta del 30% in meno. Io ho qui messaggi del mio amministratore di condominio, abito in via Bairo, abbiamo, a parte che quando avvenne l'allacciamento negli anni '90 non diminuì assolutamente la bolletta del gasolio, però io ero contento perché ero convinto che fosse una fonte rinnovabile, e invece è il 39% il calore che viene dall'acqua fossi, cioè meno della metà, il resto viene dalle caldaie a metano, e tutto il resto dal calore del termovalorizzatore che brucia rifiuti, ed HERA stesso lo mette nel depliant, la plastica effettivamente avviata a riciclo è il 49%, e l'altro 51? Valorizzato, cioè bruciato nell'inceneritore, okay! Allora arriviamo a €325.000 amministratore delegato di HERA, 275 al Presidente, per carità di Dio! I Consiglieri arrivano a 40.000 tra bonus eccetera, c'è un gigantesco volume di affare, per cui apprezzo che arrivi, ma quest'anno €41000, l'anno precedente la bolletta era 18-19.000 euro, è più che raddoppiato. Quindi apprezzo lo sforzo dell'Assessore, ma se arriviamo ad 70% della parte della geotermia è già un passo avanti, e mi fa piacere, infatti pensavo anch'io che la collega Roberta ritirasse la mozione, però pensavo, ma in realtà è giusto tenere la barra in quella direzione, se no le multinazionali una volta, adesso ci sono le multiutility. Ma per carità, tutti abbiamo una parte, sì l'1,27 il Comune di Ferrara è capitale pubblico e capitale privato, per cui assolutamente è anche meglio di tante altre situazioni. Ma ricordiamoci bene che cosa significa la libera concorrenza in un mercato di questo genere, lì probabilmente ha avuto anche paura, mi permetta di fare questa illazione, Assessore, il fatto che stiamo parlando, grazie alle rotture di scatole del sottoscritto e di altri, di uno studio di fattibilità per provare a sperimentare una gestione in house dei rifiuti togliendo al monopolista HERA, perché è assurdo che sia la stessa società a raccogliere i rifiuti e a smaltirli, questo ammazza la raccolta differenziata, non gli conviene. Allora può darsi che anche questo spauracchio possa essere servito, come dire a trovare un accordo, all'Assessore, però questo mi fa preoccupare allora, perché questo accordo non credo che sia gratuito, quindi vedo ancora più lontana, temo, prevedo la gestione in house dei rifiuti su modello di Alea Forlì. Per cui io voterò a favore della mozione, e ringrazio che mi ha anche anticipato la collega Fusari, apprezzo il lavoro del dell'Assessore all'Ambiente, ma ricordiamoci, okay, non dico che siamo la Spectre, assolutamente, ma questa grande macchina che abbiamo al di sopra è quotata in borsa. Quindi facciamoci una domanda: è davvero per l'interesse dei cittadini che si operano queste riduzioni, c'è qualcosa in cambio? Concludo con questa domanda: l'espansione del teleriscaldamento è scongiurata, terrà conto di tutto questo o è un contentino che ci danno per quest'anno? Spero di essermi sbagliato. Grazie Presidente.

Il Presidente.

Grazie Consigliere Mantovani; ha chiesto intervenire il Consigliere Federico Soffritti, ne ha facoltà.



Consigliere Soffritti:

Grazie signor Presidente, buon pomeriggio colleghi. Sì molto brevemente volevo spendere due parole sull'accordo in questione, sarò anche molto conciso è diretto perché le parole volano, scusate il gioco di parole, ma i fatti di fatto restano. Intanto parto con un ringraziamento a Sindaco, Giunta in particolar modo l'Assessore Balboni, maggiore artefice dell'operazione che dopo un anno di trattativa con HERA, da 10 giorni ha siglato un accordo che abbasserà le bollette del teleriscaldamento grazie ad una modifica strutturale, bloccando il prezzo di una delle due componenti. Entrando nello specifico dell'intervento, mi permetto di rassicurare ai Consiglieri di opposizione, ma soprattutto le imprese del nostro territorio e le famiglie, che l'operazione in questione comporterà un risparmio stimato tra i 12 e i 18 milioni di euro solo per il prossimo inverno. Credo sia doveroso dare anche qualche informazione particolare, il teleriscaldamento sfrutta diverse fonti energetiche, ma il suo costo, prima dell'accordo stipulato tra HERA e Comune di Ferrara era completamente legato al prezzo del gas. Questo criterio ho pesato tantissimo sulle bollette dei Ferraresi, nonostante il calore del teleriscaldamento derivi per circa il 40% dal Pozzo geotermico di Casaglia, come diceva come diceva Mantovani prima, e lo dico con orgoglio, perché siamo i primi a livello nazionale ad aver slegato strutturalmente il prezzo della componente geotermica, rendendolo indipendente dalle oscillazioni del mercato del gas e al contempo impostando un prezzo fisso di €0,40 a metro cubo, risultato impensabile vedendo il prezzo precedente che era di ben oltre €2. In pratica il prezzo della componente geotermica calerà di una percentuale importante fino al 70%, con una riduzione attesa delle bollette di circa un 23%. Una riduzione sensibile, ma soprattutto durevole, che sarà valida retroattivamente dallo scorso primo ottobre e per gli anni a venire. La nuova tariffa del teleriscaldamento sarà un aiuto concreto per le 25.000 utenze ferraresi allacciate appunto al teleriscaldamento, dando una risposta alla crisi energetica che sta mettendo in difficoltà i diretti interessati. Dopo queste fondamentali nozioni che non si prestano a dubbi e interpretazioni, concludo col ribadire l'impegno continuo dei nostri Amministratori, che dimostrano con i fatti l'impegno profuso, e auspico che nel più breve tempo possibile si possa arrivare ad apprendere delle notizie positive dal nostro Governo, di fatto calmierando quelli che sono i costi delle utenze. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Soffritti. Chiusura della discussione, apertura dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire al Consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Prendo proprio 30 secondi per correggermi, avevo letto un dato sbagliato, la remunerazione per l'esercizio 2021, i compensi: il Presidente di HERA è 772.000 euro, l'Amministratore delegato che se n'è andato €824.000, tra stipendi e i fissi e altri compensi, tra cui incentivi e bonus. I singoli Consiglieri vanno dai 102.000 ai 600.000, quindi c'è un business fantastico che, come dicevamo per il Bilancio Consolidato non può essere toccato dal Comune, dall'Amministrazione Comunale, perché abbiamo una minima partecipazione, però siamo legati, perché li abbiamo visti per le società partecipate. Per cui cominciare a volare sul nido del cuculo è interessante, per cui voterò favorevole. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Roberta Fusari, ne ha facoltà.



Consigliere Fusari:

Grazie Presidente. Voto favorevole naturalmente alla nostra mozione, guardate non l'ho ritirata, e rispondo anche a Tommaso oltre che l'Assessore poi, perché credo che queste discussioni vadano fatte qua dentro, perché non è sufficiente sentire le parole dell'Assessore in una conferenza stampa e leggere sui giornali si toccano da vicino i cittadini Ferraresi. Quindi è necessario non solo la disponibilità dell'Assessore a fare delle Commissioni, benissimo, desidereremmo avere anche le risposte formali agli atti formali che presentiamo da tre anni, che non abbiamo mai avuto, e riteniamo che sia necessario portare i dibattiti in questa sala, perché questa sala è l'istituzione delegata a queste cose, e condivido quello che diceva Tommaso per iniziare a parlarne qui di queste cose. Poi Assessore, se l'avessi ritirata non le avrei lasciato questa platea fantastica per poter fare il suo show, e dire quanto è stato bravo, perché complimenti, l'avviso che è il suo compito oggi a queste condizioni lavorare per migliorare le cose fatte anche negli anni precedenti, a condizioni di mondo completamente diverse. Quindi bene, è bene che se ne parli, è bene che ci sia dibattito.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Fusari; hai chiesto DI intervenire il Consigliere Dario Maresca ne ha facoltà.

Consigliere Maresca:

Buongiorno. Buongiorno, Presidente, buongiorno a tutti i colleghi e le colleghe Consigliere. Dunque il mio voto sarà favorevole e la motivazione che la proposta della mozione è assolutamente importante ed è innegabile e che abbia portato qui in Consiglio, ma anche in città, al centro questo tema, sarà stato un caso la successione temporale, però è parsa quella dell'Amministrazione una rincorsa a seguito di queste e delle altre mozioni che discuteremo dopo, io mi rilevo solo la coincidenza. Però il risultato dell'Amministrazione non è stato sufficiente, per i motivi che sono stati già detti, il prezzo è salito da inizio anno, se non addirittura dalla fine dell'anno scorso, e questo intervento tardivo, ci saranno anche voluti 10 mesi di discussione, ma ci avete messo 10 mesi, il risultato è un po' poco, quantomeno bisognava partire con la retroattività da gennaio. Oppure come viene argomentato e come appunto altre città hanno fatto utilizzare gli extra profitti, perché gli extra profitti, e qui in parte condivido il ragionamento del Consigliere Mantovani, è chiaro che siamo di fronte ad una situazione generata dalla finanziarizzazione estrema di tutto il sistema, ed è chiaro che, anch'io mi auguro che sia presa in considerazione prima o poi che almeno una quota di energia sia svincolata dal libero mercato, perché ogni persona ormai, ogni essere umano ha bisogno di acqua, di aria ma anche di energia, quindi che si sia sotto il mercato anche per l'energia anch'io lo trovo una cosa da affrontare, però stando a noi allora, si poteva usare queste notizie che la prova stessa extra profitto sta a dire che è qualcosa di extra, non dovuta al normale andamento dei costi, ed è prevalentemente speculazione, a quanto io ho capito. Ma noi sappiamo dove sono andati gli extra profitti nostri, perché l'abbiamo visto qualche Consiglio fa sono andati, vanno a tenere in piedi il bilancio della nuova mega holding, questa è la verità abbiamo visto, c'erano i numeri. Quindi perché non li stiamo usando per come hanno fatto altri comuni dare un ristoro da parte del Comune ai cittadini, il Comune ha dato ristori quando ha potuto, per esempio ai commercianti, ma alle famiglie in questo caso delle bollette no, perché non ce li ha quei soldi perché li sta usando per coprire quelle altre spese. Ecco però secondo me andava fatto invece un ragionamento in questi termini, un'azione molto più incisiva con HERA, perché HERA sarà anche la multiutility quotata in borsa, ma c'è un patto di sindacato per cui il controllo delle decisioni del CdA rimane pubblico, e infatti noi abbiamo una persona di riferimento che è se non sbaglio, anche afferente al partito



dell'Assessore. Quindi ci saremmo aspettati un maggior coinvolgimento di HERA nel problema che i cittadini hanno avuto e una maggiore capacità di Amministrazione nell'ottenerli. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Maresca ;ha chiesto intervenire la consigliera Caterina Ferri, ne ha facoltà.

Consigliere Ferri:

Sì grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Molto velocemente per ribadire quanto già veniva sottolineato negli interventi della Consigliera Fusari noi come gruppo del Partito Democratico voteremo convintamente questa mozione, e credo anch'io che abbia fatto bene la Consigliera non ritirarla, sebbene siano nel frattempo modificate le condizioni che l'avevano portata a presentarla, perché, come dire, per evitare che si faccia il nesso causale: presento una mozione arriva il risultato; basterebbe come veniva ricordato rispondere alle interpellanze dei Consiglieri di opposizione, perché come giustamente dice l'Assessore Balboni, che ci ricorda spesso che noi eravamo seduti al suo posto nella consiliatura, io ricordo lui dove era seduto nella consiliatura precedente e credo che potrebbe ricordare, non penso di poter essere smentita, anche che c'era sempre un grande rispetto e puntualità nel rispondere a quelli che erano gli atti dei Consiglieri Comunali, e credo che lo stesso modo si potrebbe agire anche in questo consiliatura, specie da chi come lui ha un'esperienza politica, e conosce il valore e anche la fatica dell'essere Consiglieri Comunali, soprattutto di opposizione. Io credo che sia importante risultato che è stato conseguito, penso che sia il frutto della fatica, della negoziazione, e sono contenta se si è arrivati ad un risultato evitando quello che è venuto invece in passato, ovvero di vedersi è imporre 12000 tonnellate di rifiuti bruciati in più ogni anno nel nostro inceneritore, salvo poi reagire con azioni legali di cui ancora non conosciamo l'esito, perché credo che sia questo il modo in cui vanno azioni anche complicate e anche difficili, come il rapporto tra un'Amministrazione comunale è una multiutility della quale pure è partecipe. Mi unisco a quello che veniva ricordato dai Consiglieri, ovvero sarebbe stato meglio la retroattività perché questa è una misura tardiva che è vero un risparmio, ma perché i costi sono diventati talmente alti e nel frattempo in questi mesi i cittadini e le imprese hanno continuato a pagare. Aggiungo poi che, prendo atto anche che non erano evidentemente le tavole della legge di Mosè, la convenzione che era stata approvata a precedente è stato possibile modificarla, così com'è stato possibile anche dimezzare il contributo che era previsto fino al 2030 di €1.000.000 che riconosceva al Comune e dal 2025 al 2040, quindi 10 anni in più di garanzia per il servizio di HERA diventerà di €500.000. Credo comunque che vada sottolineato che un risultato è stato raggiunto, ma sicuramente potremmo a favore perché ci sembra che non sia abbastanza per quelle che sono le esigenze della città.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ferri; ha chiesto intervenire Consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

Consigliere Franchini:

Grazie Presidente. Io guardo la mozione e vedo nella conclusione dove si dice "a far sì che la società HERA rivendita, rivedrà uno l'algoritmo di calcolo ed applichi in tempi ridotti nuove metodologie", ora è questi poteri Sarebbe bello averli però con la partecipazione minima che ha il Comune in questa società, che tra l'altro anche del capitale privato, c'è sì io un solido sindacato di controllo in mano a aziende pubbliche, però è quotato in borsa, vabbè cosa si può fare oltre a quello che già è stato fatto e di cui qui



si è dato anche atto? Questi poteri, mi sembra anche proprio il modo a farsi, vogliamo, voglio che HERA, ebbene, in un rapporto contrattuale e ci sono due parti e qui non abbiamo il coltello dalla parte del manico, non abbiamo i poteri assoluti non è una nostra controllata, l'HERA. Per giunta l'HERA, ho guardato adesso in internet ha chiuso oggi, perché sono già le 5:30 passate, ha chiuso a 2,48; bene, da inizio anno ha perso il 33,29%, che sarebbe stato ancora più impressionante se invece di parlarne oggi ne avessimo parlato il 12 ottobre, il 12 ottobre di quest'anno HERA perdeva il 50%, ma pensate! Si è parlato che il gas costa di più perché non viene dalla Russia, si cerca in paesi del Maghreb, si cerca di farlo venire per nave dall'America, la quale puoi te lo fa pagare molto di più lo estrae con la formula del craking, non so, niente a che fare con... va bene, voto contrario. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Franchini; ha chiesto intervenire il Consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

Consigliere Zocca:

Grazie Presidente, per dire che noi noteremo contrario, ma fondamentalmente diciamo che la discussione, è giusto che ci sia anche se purtroppo va tutto a danno vostro, perché da come ha esposto il nostro Assessore Balboni, le condizioni che lui ha dovuto affrontare e in un certo senso risolvere, perché voi create i danni e noi dobbiamo sempre alla fine trovare rimedio ai vostri danni non è semplice, non è mai facile. L'unica cosa è stato chiaro, ha chiarito, la situazione che lui ha dovuto affrontare chiedere a HERA delle condizioni che erano state blindate con accordi firmati e siglati dalla vecchia Amministrazione. Quindi tutto quello che si ottiene, diciamo che è grasso che cola, a Ferrara, nel ferrarese, perché sono solo concessioni che ci vengono concesse a fronte di un lavoro, di un certosino lavoro fatto dalla nostra Amministrazione, nella persona dell'Assessore Balboni. Quindi questo ci fa capire a volte che la discussione importante per far capire coloro che hanno sostenuto una parte politica, che ha messo in condizioni il cittadino stesso, che gli ha dato la sua approvazione, nel momento in cui dà la disponibilità col proprio voto, di dover poi chiedere agli altri, in questo caso all'opposizione, nel momento in cui eravate voi che eravate al governo, di rimettere rimedio a queste condizioni siglate in modo abbastanza taciturno, perché queste cose non si vengono a sapere, tranne poi quando si viene a chiedere di far fronte ai danni che vengono procurati. Quindi a fronte di un lavoro eccelso fatto dall'Amministrazione nella figura del nostro Assessore Balboni, chiedo gentilmente anche a nome suo, di perdonare le parole che dite, perché a volte sono offensive per coloro che mettono...(interventi fuori microfono)... io non ho mai interrotto nessuno, e questo per farvi capire che siete... ma in questo caso a lei, maleducata... guardi adesso le dico una cosa, perché sapevo...

Il Presidente:

...Consigliere Zocca...ha terminato il tempo...

Consigliere Zocca:

... no, c'è il Regolamento, Lei ha l'obbligo di far tacere coloro che interrompono colui che hai tempo per il suo intervento, se lo vada a leggere, non parli con me, parli con loro!

Il Presidente:

...io ho suonato il campanello...



Consigliere Zocca:

Una volta.

Il Presidente:

Due!

Consigliere Zocca:

No, una, si legga il Regolamento per favore, poi glielo mando, tutte le volte una cosa del genere!

Il Presidente:

Grazie Consigliere Zocca. Chiusura dichiarazione di voto, no, c'è il Consigliere Federico Soffritti, ne ha facoltà.

Consigliere Soffritti:

Grazie signor Presidente, solo per esprimere voto contrario, fortunatamente Consigliere Fusari, il modus operandi di questa Amministrazione e in particolare il lavoro dell'Assessore Alessandro Balboni è diverso dal vostro. La mia domanda è: perché non avete fatto voi questa modifica quando eravate al governo di questa città? Forse era troppo dispendioso trattare con HERA? Non c'è problema anche questa volta abbiamo risolto noi a una vostra mancanza, grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Soffritti; ha chiesto di intervenire il Consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà....no no è mai stato primo, è stato il primo ha parlato 4 minuti.

La mozione "Analisi tariffe di conteggio fatturazione bollette agli utenti allacciati alla rete del teleriscaldamento di Ferrara . Verifica congruità degli impianti degli importi in relazione allevato aumento del costo del gas importato in Italia negli ultimi mesi"; viene messo in votazione.

Aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 26, Consiglieri votanti 26, voti favorevoli 10, voti contrari 16, astenuti zero; respinta la mozione.

Continuiamo.



PROPOSTA 52/2022 - MOZIONE PRESENTATA IL 12/10/2022 DAL GRUPPO CONSILIARE PD, PER L'ISTITUZIONE DI UN FONDO STRAORDINARIO PER IL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE DI GAS, ENERGIA ELETTRICA E TELERISCALDAMENTO PER FAMIGLIE ED IMPRESE. - P.G. N. 147148/2022 – RISOLUZIONE GRUPPI DI MAGGIORANZA P.G. N. 150584/2022.

Il Presidente:

Presentata mercoledì 12 ottobre e auto emendamento protocollo 162120 presentato oggi lunedì 7 novembre, documento proposto al gruppo consiliare Partito Democratico la mozione è l'auto emendamento. Posta in trattazione dal primo firmatario Consigliere Francesco Colaiacovo, prego Consigliere Colaiacovo, spieghi la mozione è l'auto emendamento; le ricordo che ha 5 minuti.

Consigliere Colaiacovo:

Presidente se lei è d'accordo, proprio per chiarezza, magari leggerei già, poi dopo chiaro che nelle votazioni si voterà separatamente, però leggerei direttamente... no, separate, okay, allora leggo prima la mozione... le posso leggere tutti e due insieme? Ah okay, perfetto, allora la leggo direttamente emendata, okay, è quello che chiedevo, grazie.

“Premesso che, circostanza ormai tristemente nota che l'attuale contesto geopolitico segnatamente in conseguenza al conflitto in Ucraina stia provocando rincari energetici e dei costi di numerose materie prime.

Considerato che dagli rincari inevitabilmente stanno comportando un aumento esponenziale delle bolle relative ad utenze di gas, energia elettrica e teleriscaldamento sia per le famiglie che per le attività produttive. Attualmente rincaro dei costi avvenuti in maniera è uguale tra fonti di energia tradizionali e rinnovabili; si auspica che queste ultime subiscono un nuovo riallineamento coerente con il relativo costo effettivo.

Che i costi aggiuntivi stanno creando i continueranno a creare danni ingentissimi all'economia familiare e all'economia cittadina, in generale, posto che non tutte le attività produttive potranno far fronte ai costi di gas ed energia elettrica.

Considerato ulteriormente che, la UIL regionale ha sollecitato le Istituzioni ad intervenire, per evitare che il cane energia determini una crisi irreversibile dell'economia territoriale.

Evidenziato che questa crisi energetica ricade certamente suoni apparato statale da amministrativo ma anche e, soprattutto, sulle singole realtà che compongono la nostra comunità già profondamente segnate della crisi collegate alla pandemia da Covid-19, con conseguente reale rischio per l'intera tenuta economica e sociale del territorio.

Tenuto conto inoltre che il Comune di Ferrara detiene quote azionarie della multiutility che eroga servizi di gas ed energia elettrica, nonché in regime di monopolio il teleriscaldamento. Che le quote azionarie sopraindicate hanno garantito al Comune importanti dividendi già introitati a bilancio, che in particolare la geotermia quale fonte di energia rinnovabile sta generando dividendi di particolare rilievo ed entità.

Ricordato che, nell'anno 2014 la Giunta di Ferrara costituì un fondo per finanziare investimenti rivolti alle imprese alimentato da 10% delle indennità spettanti agli stessi componenti della Giunta, e che tale modalità di operato potrebbe essere ripetibile per assolvere le contingenti esigenze economiche della collettività. Che la Giunta Fabbri ha risposto l'aumento nel triennio 2022-24 dell'indennità del Sindaco,



Assessori e Presidente Consiglio Comunale nei limiti previsti dalla legge di bilancio dello Stato 2022, dove si prevede per il Sindaco a regime, una indennità di euro €11.040 e a caduta euro 8.280 per i vice Sindaco ed euro 6.624 per gli Assessori e Presidente del Consiglio Comunale. Che nel 2022 le indennità di cui sopra hanno avuto già un aumento pari al 45% dell'incremento finale e che per le annualità 2023-24 sono state iscritte poste di bilancio per il restante incremento delle indennità per una somma totale di €234.000. Che più volte nel corso dell'ultimo anno la Giunta è stata ad intervenire presso HERA per rivedere i meccanismi di calcolo dei costi del riscaldamento che utilizza come materia prima per la geotermia.” - e qui oggi abbiamo apprezzato alcuni risultati importanti.

“Si impegna il Sindaco e la Giunta a definire nel più breve tempo possibile il calcolo dei costi della geotermia in modo da ridurre sensibilmente le bollette delle utenze; a definire un fondo straordinario da rendere immediatamente operativo mediante bando pubblico volto a contribuire al pagamento delle bollette di gas, energia elettrica e teleriscaldamento , in particolare rivolto alle famiglie più bisognose ed alle attività una giornata energivore; ad alimentare tale fondo straordinario anche mediante i gettiti derivante dai dividendi delle azioni delle multiutility, nonché dei fondi derivanti della rinuncia agli incrementi delle indennità di Sindaco , Assessori e Presidente del Consiglio Comunale previsti per gli anni 2023 e 2024”. Grazie . Mi riservo dopo l'intervento.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Colaiacovo. Abbiamo ricevuto una risoluzione alla mozione protocollo 162351 da parte dei gruppi di maggioranza Lega Salvini premier, Forza Italia, Ferrara Cambia, Fratelli d'Italia, Ferrara nostra; e questa risoluzione posto in trattazione dal primo firmatario Consigliere Francesco Carità, prego Consigliere Carità.

Consigliere Carità – P.G. N. 162351/2022:

Grazie Presidente. Mi accingo a leggere la risoluzione. “L’attuale contesto geopolitico sta provocando a livello nazionale rincari energetici e dei costi di numerose materie prime, che come conseguenza comportano un aumento esponenziale delle bollette relative alle utenze di gas, energia elettrica e teleriscaldamento sia per le famiglie che per le attività produttive che per gli Enti Locali. Che la situazione e i possibili scenari futuri che potrebbe comportare creano danni ingentissimi all'economia familiare e all'economia cittadina, in generale già fortemente provata dalla crisi collegata alla pandemia da Covid-19. Tenuto conto inoltre che, il Comune di Ferrara detiene quote azionarie della multiutility che entrano nel Bilancio annuale e che contribuiscono a garantire l'erogazione dei servizi nonché le iniziative per il sostegno di privati e aziende. Che il Comune di Ferrara ha dimostrato vicinanza ad azienda ed imprese con una serie di bandi dedicati al sostegno economico, tra cui ben sei bandi anticrisi, durante la pandemia, per le imprese, per circa €2.000.000 a circa 1600 imprese; altri €500.000 sono previsti questa primavera per le imprese per tre bandi: attività nelle frazioni nel centro storico e imprese agricole. Che per i mesi avvenire sono in arrivo altri bandi per ulteriori €500000. Per i nuclei fragili l'Amministrazione ha firmato nuovo protocollo che consentirà ai servizi sociali di segnalare alla multiutility HERA i nuclei più fragili, anche ai fini dell’ammissione ai piani di rientro agevolati con un numero di rate maggiori rispetto a quelle cui sono ammessi i clienti non in carico. Che lo stesso consentirà ad HERA invece di indicare con un opportuno preavviso la chiusura di utenze intestate a nuclei seguiti dai servizi sociali, in modo da consentire servizi stessi, un intervento sulle famiglie e provare così ad evitare l'interruzione delle forniture. Considerato che, il Comune ha ottenuto lunga trattativa con HERA di valorizzare la componente geotermica all'interno dell'attuale modalità di



determinazione ed aggiornamento dei prezzi di fornitura del telecalore, slegando la determinazione del prezzo di fornitura della stessa dall'andamento del gas naturale, con l'obiettivo di rendere la quota sottostante la fonte geotermica non più legata al prezzo del gas.

Che la nuova formula individuata rende il prezzo della quota geotermica non più variabile, da cui deriva una riduzione delle tariffe del teleriscaldamento a carico degli utenti allacciati di una percentuale stimata tra il 20 e il 22%, con un conseguente mancato introito a carico della società HERA, dalla stessa stimata solo per l'anno 2023 di circa €18.000"; su questa parte che ho appena finito di leggere l'ultimo "considerato che", avevamo ritirato la precedente risoluzione perché ovviamente era stata inoltrata, la mozione era del 17 di ottobre, se non erro, poi successivo è stato questo passaggio che poi è stato presentato anche nella precedente delibera presentata, e quindi abbiamo ritirato la vecchia risoluzione e presentato questa nuova, con questa aggiunta: "Si impegna il Sindaco e la Giunta proseguire degli impegni i già assunti negli anni passati da questa Amministrazione a favore di imprese e cittadini, con particolare attenzione alle fasce deboli, finalizzate ad un sostegno concreto in questo momento di crisi. Farsi promotori presso la Regione Emilia Romagna e il Governo una volta che questo sarà costituito " - è stato costituito, quindi c'è questo piccolo refuso - " delle esigenze delle imprese, dei cittadini e degli Enti Locali colpiti dalla congiuntura, al fine di garantire la tenuta economica produttiva e sociale", poi mi riservo di intervenire successivamente, sull'emendamento interverrà la Consiglieria Peruffo.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Carità. Aperta la discussione sulla mozione e la relativa risoluzione, chiedo ai Consiglieri di iscriversi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani; ne ha facoltà .

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente, ho sempre 8 minuti . Dunque io voterò favorevolmente alla mozione, credo che l'unica differenza sia quella della decurtazione degli stipendi degli Amministratori, e credo che anche questa sia una via da seguire. Mi fa piacere che si sia arrivati, come ho detto prima, da parte dell'Assessore ad interloquire con il consiglio di amministrazione di HERA, di arrivare a quello, ma ricordiamoci che questi 18 milioni e in confronto utile di 600 dell'anno scorso in piena pandemia, la dice lunga su questa concessione. Ripeto, in cambio cosa ci sarà, un'ulteriore astensione alla rete del teleriscaldamento? L'assicurazione che non avverrà mai una gestione in house dei rifiuti? Per cui ben venga il lavoro se è solo un primo passo in questa direzione, non voglio assolutamente ripeto, considerare inutile e vano questo primo passo, ma non basta assolutamente tutto questo. E simbolicamente voterò a favore perché mi pare giusta questa autotassazione, che poi è il 10-15%, scusate, però ovviamente rappresento un gruppo politico mi sembra giusto parlarne, come Consiglieri Regionali e Parlamentari si porta avanti dal 2010, appena si entrò in un Consiglio Regionale in Emilia Romagna e in Piemonte, abbiamo restituito come gruppo politico 119 milioni di euro al 2021, dalla decurtazione degli stipendi, che hanno portato anche ultimamente era una riforma dall'aprile 2022, non più semplicemente a un'erogazione, a un fondo per le piccole e medie imprese già statali che esiste tutt'ora, ma addirittura a finanziare società no profit e onlus, che poi hanno portato avanti anche tutta una serie di iniziative di cui potevamo beneficiare anche qui, come facciamo a Ecoscuola , Libera, Associazione nomi e numeri contro le mafie, abbiamo Emergency, quindi ci sono decurtazioni dello stipendio che vanno molto oltre questa semplice richiesta che viene fatta. Io questo dal punto di vista etico lo voglio ribadire, e ricordo, ecco qui mi tolgo un sassolino nella scarpa con gli amici del PD, che mi è stata bocciata la proposta di portare avanti con l'altra l'Amministrazione l'idea, la pubblicizzazione di



quel concorso "facciamo Ecoscuola", si è arrivati addirittura a finanziare un progetto di €20000 in un liceo della città ti ho fatto in modo di rifiutarla, semplicemente perché, proprio per evitare che non fossero progetti agevolati di amici degli amici di esponenti politici o di parlamentari, si era deciso sulla piattaforma nostra di valutare e fare tutto una graduatoria di questi progetti di carattere, soprattutto ambientale, ma anche di implementazione delle strutture scolastiche. Un liceo, quindi Ferrara, ha fatto in modo di rifiutare i €20.000 euro. Qui poi mi è stata anche bocciata la proposta di diffonderlo tutte le scuole della provincia, ce n'è stata un'altra che ha accettato. E allora qui torniamo il solito discorso, questa specie di contrapposizione manichea: i buoni e i cattivi; la mia parte ha ragione gli altri invece hanno sempre torto, se continuiamo così non smuoveremo mai nulla. Ed ecco perché poi si arriva a un terzo degli aventi diritto che non vanno neanche a votare! Bisogna superare tutto questo, e cominciamo anche davvero, dai costi della politica, non avranno una valenza in sé, ma io credo che con l'aumento che c'è in corso, un 10% abbia semplicemente una valenza simbolica, e che abbiamo il dovere di dare un esempio a tutto questo. Per cui anche per questo motivo voterò a favore di questa mozione. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Mantovani; ha chiesto intervenire il Consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca:

Grazie Presidente. Premettendo che trovo al significativo a fare queste discussioni in questo clima freddissimo che c'è oggi in Consiglio Comunale, però penso che sarà così tutto l'inverno, quindi metterò più maglioni, ognuno si organizzi per l'inverno. Allora scherzi a parte, io sono favorevole anche a questa a questa mozione che continua e allarga quella precedente, allora riprendo un ragionamento che prima ho sorvolato. La prima richiesta di questa mozione è rivedere il calcolo della tariffa della geotermia, di cui abbiamo parlato prima, il Comune dice, la maggioranza dice, abbiamo già fatto tanto perché abbiamo ottenuto quella rimodulazione, dice abbiamo rimediato a un errore del passato, ma questa cosa bisogna che adesso un minimo di onestà intellettuale la dobbiamo avere, cioè era un accordo fatto non nel '18 ma molto prima forse, 20 anni fa, in una situazione imparagonabile con quella di adesso, ma già due anni e mezzo fa era imparagonabile la situazione a quella di adesso. Tant'è che, la Giunta Fabbri appena insediata non è che ha detto: attenzione, il calcolo del teleriscaldamento è assurdo dobbiamo cambiarlo subito, andiamo da HERA, abbiamo un rappresentante in HERA pretendiamo quello che nostro. No, nonostante in campagna elettorale abbiamo detto tutto il tempo che HERA era il male assoluto, non ha cambiato quasi niente con HERA e non ha cambiato Certamente questa, ma perché, perché oggettivamente non era magari, non so adesso esprimermi, se era una tariffazione buona, discreta, ottima, certamente non era una tariffazione così negativa come lo è diventata quando il prezzo del gas è impazzito. Quindi paragonarla a questa situazione è veramente confondere le cose, perché per tre anni l'avete mantenuta così anche voi, okay? Poi le situazioni sono cambiate, questa tariffazione ci permetteva, permetteva, quando è stata pensata 20/30 anni fa, non lo so, almeno 20, di avere un prezzo del teleriscaldamento sempre competitivo con quello del gas, perché l'obiettivo allora era diffondere il teleriscaldamento e quindi renderlo competitivo con il gas, questa cosa risale ad epoche fa, adesso è cambiato, era giusto cambiarla. M questo l'ho già detto prima è stata cambiata dopo 10 mesi di trattativa, secondo me in modo troppo timido, ecco almeno per il fatto della non retroattività. Dopodiché, c'è un risparmio del 20-22% delle tariffe del teleriscaldamento, con questo mancato introito, il mancato introito di 18 milioni ricordiamo essere un mancato extra profitto,



quindi l'azienda già lavora normalmente, fa il suo profitto, non perde dal teleriscaldamento, poi succede che il mondo impazzisce, gli speculatori pompano il pezzo del gas all'infinito, c'è un extra profitto, cioè, che rispetto a quello che già guadagni, guadagni di più. Ora se questo di più evito di guadagnarlo perché sono un'azienda che ha un patto di sindacato e quindi sono in qualche modo la mia governace dipende da enti pubblici, quindi a me l'extra profitto tendenzialmente non interessa tanto, in teoria, se il patto sindacale funzionasse non interesserebbe, ma io a questo punto sono giunto alla conclusione che non funziona il patto sindacato, quindi qualcosa va rivisto in generale con HERA, però in particolare questi 18 milioni, non è che perde 18 milioni, non guadagna 18 milioni in più, rispetto al già tanto in più che sta guadagnando. Quindi è inutile che, questo per dire che secondo me è stato fatto poco. Poi questo riguarda il teleriscaldamento, molti cittadini non sono allacciati al teleriscaldamento, cosa stiamo facendo per questi altri molti cittadini? Niente! A quanto io ho capito: niente! Perché quello che stiamo facendo è i bandi per le imprese e commercianti, perché i commercianti ce li abbiamo sempre nel cuore, come Amministrazione, le famiglie invece normali, lavoratori dipendenti, autonomi, precari, disoccupati che non hanno un negozio, non hanno niente, salvo che proprio l'estrema difficoltà e segnalata dai servizi sociali, ma lì siamo in un campo di una fascia di popolazione in grave difficoltà, per fortuna minoritaria ancora della popolazione, su cui facciamo una segnalazione, HERA si prende carico in qualche modo. Però la stragrande maggioranza delle famiglie ferraresi o dei singoli ferraresi, che non rientrano nei servizi sociali e non hanno un negozio, non hanno avuto dal Comune nessun tipo di contributo, di sostegno, per questo problema delle bollette. Non è che il Comune fosse tenuto, però stiamo attraversando una situazione straordinaria da anni, per la pandemia abbiamo fatto il possibile per tutti quelli che chiudevano, per le bollette il Comune poteva fare qualcosa. Quindi sono favorevole alla mozione e sono favorevole che, estrema ratio, il Comune non riesce a ottenere di più da HERA o non riesce a mettere fondi di qualche tipo, usa, o viene proposto, l'aumento spropositato, in questo frangente anche se non dipende dal Comune, degli stipendi del Sindaco e degli Assessori, che comunque, spropositato lo è, non dipende dal Comune è vero, però è anche vero che la Giunta precedente tanto vituperata senza aver avuto nessuno aumento dal Governo se l'era ridotto, quindi non sembra così peregrina l'idea che a adesso che c'è un aumento molto significativo, si usa una parte per andare incontro a queste esigenze dei cittadini. La risoluzione della maggioranza dice "continuiamo così", come ho detto secondo me "così" è veramente poco, e poi vabbè, "quando la Regione e il Governo", su quello sono d'accordo, però adesso qua stiamo parlando di quello che può fare il Comune. Quindi queste sono le mie considerazioni. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Maresca. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Paola Peruffo, ne ha facoltà.

Consigliere Peruffo:

Capisco la presentazione di una mozione da parte del PD su un tema che riguarda appunto le bollette. Il caro bollette, quello che veramente mi ha lasciato esterrefatta e la provocazione dell'auto emendamento, secondo me, del gruppo consiliare PD, anche perché questo mi fa fare un salto indietro di alcuni anni, e mi dispiace perché quello che ha detto di nuovo e ribadito il Consigliere Mantovani 5 Stelle, non condivido, cioè il Movimento 5 Stelle si affacciò sulla scena politica inneggiando agli antipartitismo e all'antipolitica, rivendicando il richiamo all'onestà, alla purezza, contro il sistema egemone, all'epoca, che era rappresentato in quel periodo proprio dal PD, e poi sappiamo com'è andata a finire la storia, al di là dell'alleanza con il partito, col PD....(intervento fuori microfono)... scusa!



Scusa per favore!

Il Presidente:

... Consigliere Mantovani! Consigliere Mantovani! Consigliere Zocca!

Consigliere Peruffo:

...il principio del doppio incarico, il taglio degli emolumenti, alle auto blu, ai voli di Stato sono tutti aspetti che sono magicamente scomparsi. Faccio questa premessa, perché a mio avviso, l'emendamento presentato è pura demagogia e lo dico per più di un motivo: primo; chiedere alla politica di tagliare i propri emolumenti perché si pensa che non siano meritati non è eticamente corretto, se la propria idea quella di praticare una solidarietà proporzionale si chieda a qualunque percettore di reddito elevato, dai dirigenti pubblici e privati, ai dipendenti, ai liberi professionisti di devolvere una percentuale di questi redditi a un fondo bollette, non sarebbe più equo a livello sociale? Secondo punto; alla politica e ai politici si chiedono soluzioni sulla base di una visione complessiva, non un atto di donazione che vada parzialmente incontro ai problemi di oggi, ignorandone totalmente la causa. Credo, da ultimo, che la generosità siamo fatto privato non un obbligo trasversale, e lo dico e ci ho pensato bene prima di dirlo, con consapevolezza e perdonatomi, appunto il fatto che lo dico, dopo che per un'intera legislatura ho lasciato i miei gettoni a due associazioni del territorio, non perché qualcuno me l'abbia chiesto, ma per libera scelta come dovrebbe ogni atto di liberalità rispetto a quanto stabilisce una legge dello Stato. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliera Peruffo; ha chiesto intervenire il Consigliere Francesco Colaiaacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiaacovo:

Grazie. L'auto emendamento aveva proprio la funzione di evitare che venisse intesa come strumentale, come capziosa come demagogica, come tutte le parole che ha detto, gli aggettivi che ha utilizzato la collega Peruffo. Vede spesso il legislatore fa degli errori, cioè per risolvere un problema ne compie degli altri, faccio un esempio banale. Ai tempi di Tremonti nel 2011, la manovra che fece il 31 maggio 2011 per porre fine al problema di tanti Comuni che moltiplicavano i gettoni di presenza, per cui c'erano dei Consiglieri che prendevano 1400-1500 euro al mese di gettoni di presenza aveva fissato un limite, per cui i Consiglieri Comunali devono prendere un'indennità che era pari al quinto dell'indennità del Sindaco; chiaramente a Ferrara dove i Consiglieri Comunali prendono €200, massimo, si erano tutti quanti sfregati le mani, forse Giovanni se lo ricorda. Però c'era l'Amministrazione comunale che era disperata, perché tu immagina allora erano 40, gli devi dare più di €1000 a testa fisso, quindi era un problema. Poi all'ultimo momento il 31 luglio quando doveva convertirla, l'ha corretto, perché qualcuno gliel'ha spiegato a Tremonti che stava facendo una cavolata, e allora ha reinserito i gettoni, dicendo che la somma dei gettoni non poteva superare il quinto dello stipendio dell'indennità del Sindaco, d'accordo? In questa circostanza pure non stiamo parlando di tagliare e di riduzione, perché legislatore ti dà un'opportunità che tu puoi arrivare fino al massimo a quello, quindi non c'è arrivato, ecco perché ho modificato, perché non vado a chiedere al Sindaco di tagliarsi, ma gli dico "guarda caro Sindaco, tu prendi adesso più di €8000 al mese di indennità, in una situazione tragica come stiamo vivendo, evita di aumentarti le indennità nel 2023- 2024", quindi che non è che è obbligato, la deve deliberare la Giunta, la Giunta deve deliberare l'adeguamento a quel momento, questo qui sarebbe, questa delibera qui,



dove prevede le cifre totale anno per anno al PEG. Quindi noi gli chiediamo, in questo momento, magari lo vuoi fare più avanti, ma in questo momento dove le famiglie arrancano e non riescono a pagare le bollette, non lo fare no! Non ci gli stiamo dicendo di tagliare. Però questa norma è una norma che è stata fatta, probabilmente lo spirito iniziale era quello di andare incontro a Comuni tipo Copparo, dove magari l'indennità di un Assessore non consente di andare in aspettativa, e quindi deve avere il suo lavoro e dedicare un tempo troppo limitato all'attività politica, e pure un Comune come Copparo ti richiede un impegno di un certo tipo, ad esempio, Copparo, Argenzia, parlo di questi Comuni dove la responsabilità di un Assessore è una responsabilità rilevante, però prima l'indennità era talmente bassa che doveva dedicare la sera all'attività amministrativa. Quindi hanno proceduto con questo momento, che secondo me, non voglio essere né un demagogo non voglio essere strumentale, ma mi sembra che portare le indennità del Sindaco ad oltre €11000 mensili, mi sembra che oggi come oggi è uno schiaffo alla povertà, alla disperazione di tante famiglie. Quindi noi facciamo una proposta molto concreta, quindi lungi da me, lontana da me, qualsiasi posizione demagogica, io sono sempre in realtà, rispetto a certi tipi di posizioni, non le ho mai condivise, questa qui mi sembra che sia una proposta che va incontro ai bisogni delle persone, senza andare a ledere nulla, senza fare demagogia, dicendo: guardate i profitti di HERA sono sulle spalle dei cittadini Ferraresi, voi con la vostra risoluzione ricordate che sono stati fatti degli interventi per il mancato guadagno, il mancato introito a causa del Covid, oggi stiamo parlando di famiglie, che allora non erano state toccare e di imprese, di particolari tipi di imprese vuole più energivore che rischio di chiudere, come già vediamo che tante stanno chiudendo. Allora diciamo: tu cara multiutility che hai incassato un sacco di soldi sulle spalle dei Ferraresi, dei cittadini Ferraresi, cerca di dare qualcosa per il sostegno delle famiglie, che non può essere sostegno soltanto, anche per quanto sia stata un'azione importante quella dell'Assessora ai Servizi Sociali di avere l'accordo almeno per non staccare quelle lì, sicuramente è un intervento emergenziale di estrema ratio, però riusciamo ad andare incontro alle famiglie che non riescono a pagare, almeno quelli più fragili? Quindi utilizzando, ad esempio, già abbiamo delle cose specifiche €2.600.000 e rotto dei dividendi HERA e quella cifra che avevo previsto mi pare €240.000 del mancato aumento delle indennità degli Amministratori? Con quelle alla fine arriviamo quasi a €3.000.000 che possono essere distribuiti ad hoc per le situazioni più fragili, quindi non stiamo soltanto cercando di fare demagogia o strumentalizzare, perché strumentalizzare sulle difficoltà delle persone credo che sia la cosa più brutta che ci possa essere. Quindi l'intento, l'auto emendamento era proprio finalizzato a dire: andiamo sul concreto, quindi evitiamo, non andiamo a chiedere nulla a nessuno, gli diciamo però, accontentati non andare in questo momento, l'aumento delle indennità del Sindaco, vi dico va dai €6000 che ci aveva fino al 31 dicembre 2021 agli €11.040; ma quale lavoratore ha avuto un aumento da 6000 a 11.040 in due anni? Cioè vi rendete conto? Cioè è una cosa incredibile! Quindi dicendogli adesso sei arrivato 8.489, accontenta di 8500, non gli stiamo dicendo mica di andare a fare l'elemosina, no? 8.500 euro credo che sia un'indennità corposa che rispecchi la dignità della funzione svolta dal Sindaco di una città. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Colaiacovo; ha chiesto di intervenire il Consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

Consigliere Franchini:

Grazie Presidente. Quando la Presidenza mi interrompe, io come prima, subito taccio affrettato com'ero, nelle ultime due parole, stavo parlando del gas che non andiamo a pagare il doppio, il triplo dall'America, e forse, siccome so che quello americano è estratto col parking, può darsi che mi sia



scappata la parola craking, di petrolchimica, quella parola che incombe sul nostro petrolchimico, non so cosa ho detto. Comunque per quanto riguarda questa mozione, il punto centrale è che si richiedono dei sacrifici alla Giunta e al Sindaco. Il Consigliere Mantovani, se ho ben capito, ha definito che tutto sommato è simbolica, non per chi la subisce, perché effettivamente c'è stata la possibilità di un notevole incremento di indennità e vogliamo toglierlo, ma sono 10 persone, una decina, non se non sbaglio, 10 persone non è che questo possa sollevare la situazione di bisogno dilagante, quindi non risolverebbe il problema. Anch'io direi che una mossa simbolica e va in contrasto con una legge approvata dal Governo, che è appena cessato, il Governo Draghi che era di unità nazionale, che tutti hanno appoggiato, tutti! Lo so, lo so Federico, che ne avete avuto dei dividendi elettorali sostanziosi, però questo Governo era negli intenti di unità nazionale, la Lega c'era in una posizione certo di larga minoranza, infatti poi questa legge che prevede questi momenti non è stata firmata da un deputato della Lega. Di Draghi tutti ne parlano bene, ma dobbiamo ascrivere a Draghi questa colpa, se proprio volete. Io non mi sento di fare il generoso con la borsa degli altri, non mi sento di chiedere si dice....(interventi fuori microfono)...

Il Presidente:

... Consigliere Mantovani! Consigliere Maresca”

Consigliere Franchini:

.. è una legge è un loro diritto, vedo anche che sono molto bravi i nostri, non so quelli di Copparo.. Mi viene in mente, in questo, richiedere ad altri la generosità, ma cosa sarebbe, un contributo straordinario? Un'imposta straordinaria? E' una preghiera, non imposta per legge: ti preghiamo gentilmente di rinunciare a un tuo diritto. Mi viene in mente di stranezze contributive nel rinascimento nel, non fatemi sbagliare la data, comunque fu Ercole Primo che aveva inventato l'Avventura del Duca o detto anche Epifania, dove Epifania non sta per Epifania, ma volevo dire...

Il Presidente:

...Consigliere Franchini...

Consigliere Franchini:

. ma qui non siamo in dichiarazione di voto quindi credo Di avere 8 minuti.

Il Presidente:

Sì certo, non parliamo di Duchi di 500 anni fa.

Consigliere Franchini:

Io per non smentire quello che ho detto che quando il Presidente chiama io obbedisco, obbedisco.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Franchini. Chiusura della discussione apertura dichiarazione di voto sulla “Risoluzione per proseguire negli impegni assunti da questa Amministrazione favore dei cittadini protocollo 162351”, ha chiesto intervenire la Consigliera Roberta Fusari ne ha facoltà.



Consigliere Fusari:

Grazie Presidente, io faccio dichiarazione di voto su entrambe le cose, perché così faccio tutte in una e facciamo prima.

Dunque ho sentito tante cose non esatte. No da ultimo Consigliere Franchini lei dice la cosa centrale di questa mozione è intervenire sulla Giunta, no, non è quella la cosa c'entra, da come l'ho letta io, poi non l'ho scritta io quindi non lo so. La Consigliera Peruffo dice "provocazione l'auto emendamento"; secondo me le provocazioni sono state altre, sono state la delibera fatta inizialmente da questa Amministrazione quando ancora non c'erano gli aumenti della Legge di Draghi di aumentare gli stipendi di quel 10%, senza prevedere quel fondo, guardate io ero in Giunta quando abbiamo condiviso la scelta di auto ridurci lo stipendio del 10%, perché era opportuno, perché in quel momento era opportuno, e in questo siamo diversissimi e si vede tutto da questa discussione, dell'intervento della Consigliera Peruffo, dall'intervento del Consigliere Franchini la diversità che emerge delle nostre posizioni. Noi abbiamo ritenuto opportuno creare un piccolo fondo che era simbolico, non era significativo, per le imprese, bene. La provocazione, dal mio punto di vista è stato togliere quella possibilità e quindi aumentarsi al massimo di quello che prevedeva la legge i propri stipendi. Tanto più ora, ha fatto bene il PD a chiedere che ora, a fronte di un aumento di quasi il 100%, perché più o meno le cifre sono queste, quindi con stipendi del tutto fuori luogo rispetto a questo momento storico, non si pensi di fare un gesto di questo tipo, che è vero sono poche persone non so chi l'ha detto di voi, però, però se si vuole creare un fondo in questo momento per aiutare i cittadini...

Il Presidente:

...dichiarazione di voto...

Consigliere Fusari:

...lo dichiaro, sto spiegando perché voto contro alla risoluzione e a favore invece della mozione. Se si vuole creare questo fondo, perché il centro era il fondo, alimentato da cosa? Da quello che c'è scritto nella mozione, da qualche parte bisognerà trovarli, e crediamo che sia più che opportuno. Quindi dichiariamo il voto contrario alla risoluzione perché non condividiamo la parte iniziale, la descrizione e non condividiamo nemmeno che si debba sempre fare ricorso alla Regione e al Governo, perché il Comune deve e può fare la sua parte. Mentre invece voteremo a favore della mozione presentata dal Partito Democratico. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliera Fusari. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

In maniera pacatamente e serenamente, come dice Marzullo, è il momento di cominciare ad affrontare davvero, e scusate è inutile sono un borghese anch'io sono nato, siamo in questo sistema capitalistico, c'è il libero mercato, libera concorrenza eccetera. Però forse è il caso anche di metterci qualche correttivo, lo Stato, il pubblico, l'Amministrazione Pubblica deve o fare questo, per questo è nato questo emendamento. Ho apprezzato, nel 2014, e mi ricordo che il ex Presidente del Consiglio Calò era arrivato proprio a decidere questa cosa al 10%, con i miei predecessori dei 5 Stelle, quindi se vedo che il



PD va avanti in questa direzione, sono contento, ma è ancora poco, Ma è ancora meno dire che adesso HERA ci concede che farà delle rate un po' più lunghe rispetto a chi presenterà la richiesta attraverso i servizi sociali; ma ci rendiamo conto? Perché tra l'altro anche quegli €11.000 del Sindaco sono niente rispetto all'amministratore delegato che se n'è andato da HERA da poco, Venier, perché erano troppo pochi €800.000 e 730 l'attuale Presidente. Allora signori, c'è troppa disparità tra l'italiano medio, lo stipendio medio e queste forme di privilegio, è per questo poi che la gente dice "politici sono tutti ladri". Ha ragione la collega Peruffo, ha ragione, diventa populismo, demagogia, ma noi siamo maestri in questo qua. Però è vero che la generosità deve essere su base personale, sono d'accordissimo, allora io voterò favorevolmente alla mozione, ma voterò contro, perché assolutamente insufficiente al risoluzione presentata dal centrodestra. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Mantovani. Ha chiesto intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

Ho capito, comprendo le buone intenzioni della maggioranza nel presentare una risoluzione di quel tipo lì, dove si ricorda le buone azioni che sono state fatte, sono state messi in campo. Però mi sembra che proprio stiamo parlando di cose completamente diverse che non vogliamo nessuna assunzione di responsabilità di fronte alla questione contingente, è una questione proprio di atteggiamento etico, morale, rispetto a una a una lettura di quelli che sono i bisogni della comunità. Ecco il non voler riconoscere e non volerli rivedere, dicendo "ma io mi metto la coscienza a posto perché l'anno scorso abbiamo distribuito alle attività commerciali e poi perché chiediamo al Governo e alla Regione, chiediamo a qualcun altro", va benissimo chiedere al Governo che intervenga, anzi si auspica, anche se dobbiamo dirlo i primi atti del governo non mi pare che sono stati rivolti alle problematiche energetiche, mi pare che quarti dei telegiornali sono impegnati con il discorso dei migranti, siamo tornati esattamente a Salvini, come se i problemi sono soltanto quelli i problemi dell'Italia, i problemi delle famiglie che non riescono a riscaldarsi, a mangiare, roba del genere non può importare niente a nessuno. E' quello, quindi, se noi ci rivolgiamo al Governo sappiate che il Governo in questo momento è indaffarato, impegnato a discriminare quelli che possono scendere e non possono scendere dalle navi, è quello il problema del Governo. Chiaramente noi rispetto ad una risoluzione di questo tipo qui che non vuole assumersi nessun responsabilità di fronte ai problemi dei cittadini Ferraresi, voteremo contro. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Colaiacovo; ha chiesto di intervenire il Consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca:

Grazie Presidente, ultimo intervento. Io voterò in modo contrario alla risoluzione della maggioranza e in modo favorevole alla mozione. Volevo sottolineare, oltre a quanto già è stato detto dai colleghi di opposizione sulla posizione di contrarietà che ha espresso la maggioranza rispetto all'ipotetica riduzione degli indennizzi della Giunta, che comunque questo era un aspetto così, sottolineo che non a fronte di questa contrarietà della maggioranza o dalla Giunta stessa sia pervenuta una proposta alternativa, cioè sarebbe stato, secondo me, al limite comprensibile dire no non siamo d'accordo diminuire gli stipendi meritate della Giunta, però riconosciamo il problema dei cittadini e troviamo



quest'altro fondo, quest'altra modalità. Invece la risoluzione dice “ continuiamo a fare quello che stiamo facendo”, e cioè poco e niente. Tra l'altro, ha fatto bene il Consigliere Mantovani che mi ha ricordato che prima ho detto che fa qualcosa almeno per le fasce più deboli quelle protette dall'ASQUA, ma in realtà rateizza, quindi fine i soldi vanno comunque tirati fuori. Quindi o qui la questione era, di fronte alle difficoltà, di fronte agli aumenti spropositati delle tariffe del riscaldamento, dell'energia e del gas, che cosa facciamo come Comune quello era una proposta, la controproposta è stata: niente continuiamo a fare come stiamo facendo, dove non ci sono contributi di nessun tipo da parte del Comune, e quindi la risposta è sostanzialmente negativa. Quindi volevo sottolineare questa cosa. Chiarisco anche che, non è che non trovi che la rimodulazione della tariffa sia comunque un passo positivo, sottolineo questo, è un passo insufficiente, ma non è che sia stata una cosa negativa farla, volevo chiarire questo punto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Maresca. Assessore Coletti se vuole intervenire in maniera lapidaria.

Assessore Coletti:

Ecco la delega del Sindaco, i ma proprio vi do un'informazione solo tecnica, non entro nella discussione. L'unico aspetto, non riducete il protocollo fatto con HERA in un numero di rate, in realtà è più un'attenta attività tra gli uffici di HERA e il servizio sociale per coloro che sono in carico o entrano in carico, per tenere monitorata la situazione di consumo che può sfociare chiaramente in una debitoria e di conseguenza avere un maggior numero di rate, da dover richiedere per rientrare del debito. Quindi in realtà prima della rateazione c'è tutta un'attività tra gli uffici di HERA è quella che è l'attività del servizio sociale per tenere monitorata la situazione dei nuclei e chiaramente il servizio sociale, lo sapete benissimo e tra le missioni del servizio quello di dare contributi economici anche per il sostegno dei costi delle utenze; tutto qua.

Il Presidente:

Chiusura della dichiarazione di voto “La risoluzione della mozione per proseguire negli impegni assunti da questa Amministrazione a favore dei cittadini”, viene messa in votazione.

“La risoluzione alla mozione per proseguire negli impegni assunti da questa amministrazione favore delle imprese e cittadini” viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 24, Consiglieri votanti 24, voti favorevoli 15, voti contrari 9, astenuti zero; risoluzione approvata.

Apertura dichiarazione di voto sulla mozione ed invito i Consiglieri ad iscriversi.

La mozione per “Istituzione un fondo straordinario per il pagamento delle bollette di gas, energia elettrica e teleriscaldamento, per le famiglie e imprese”; viene messa in votazione. Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 24, Consiglieri votanti 24, voti favorevoli 9, voti contrari 15, astenuti zero; respinta la mozione.

Adesso chiedo alla Consigliera Marescotti che deve fare una comunicazione e poi dopo direi che possiamo chiudere, allora chiedo dopo ai Capigruppo cosa fare.



Consigliere Marescotti Deanna:

Grazie Presidente io le pongo una questione, Lei mi risponderà oggi o vedrà nei prossimi giorni, a me nel senso in sede di Consiglio, sul fatto che un Dirigente a cui ho chiesto un incontro mi abbia detto, mi ha risposto non è possibile che i Dirigenti parlino e ricevano i Consiglieri Comunali. Io non so se sono cambiate le cose, nelle precedenti consiliature, me ne darà atto il Consigliere Franceschini, i Consiglieri potevano accedere agli uffici chiedere incontri per delucidare o per avere informazioni o per porre delle questioni.

Questo è quello che mi è stato risposto, quindi io chiedo a Lei Presidente, se non è in grado di farlo adesso però di darmi risposta rispetto a questo quesito.

Il Presidente:

Al prossimo Consiglio Comunale nelle "Comunicazioni" le darò risposta, e quello rimarrà fino alla fine della legislatura.

A questo punto chiedo ai Capigruppo se andare avanti o se ci fermiamo o se sospendo. Sospendo Consigliere Zocca sospendiamo, Consigliere Fusari è già andata via. Consigliere Mantovani? Allora chiudo, va bene.

Per oggi la seduta è conclusa.

Buona serata a tutti

La seduta è tolta alle ore 19,00

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 07/11/2022 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 50 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it